SUPPLEMENTO AL NUMERO 254 DE «IL PICCOLO» DEL 30-11-'91

IL PICCOLO

TURISMO TURISMO TURISMO TURISMO TURISMO TURISMO TURISMO

Francescutto:
«Turismo montano al via»

Richetti:
«Friuli-Venezia Giulia bianco da scoprire»

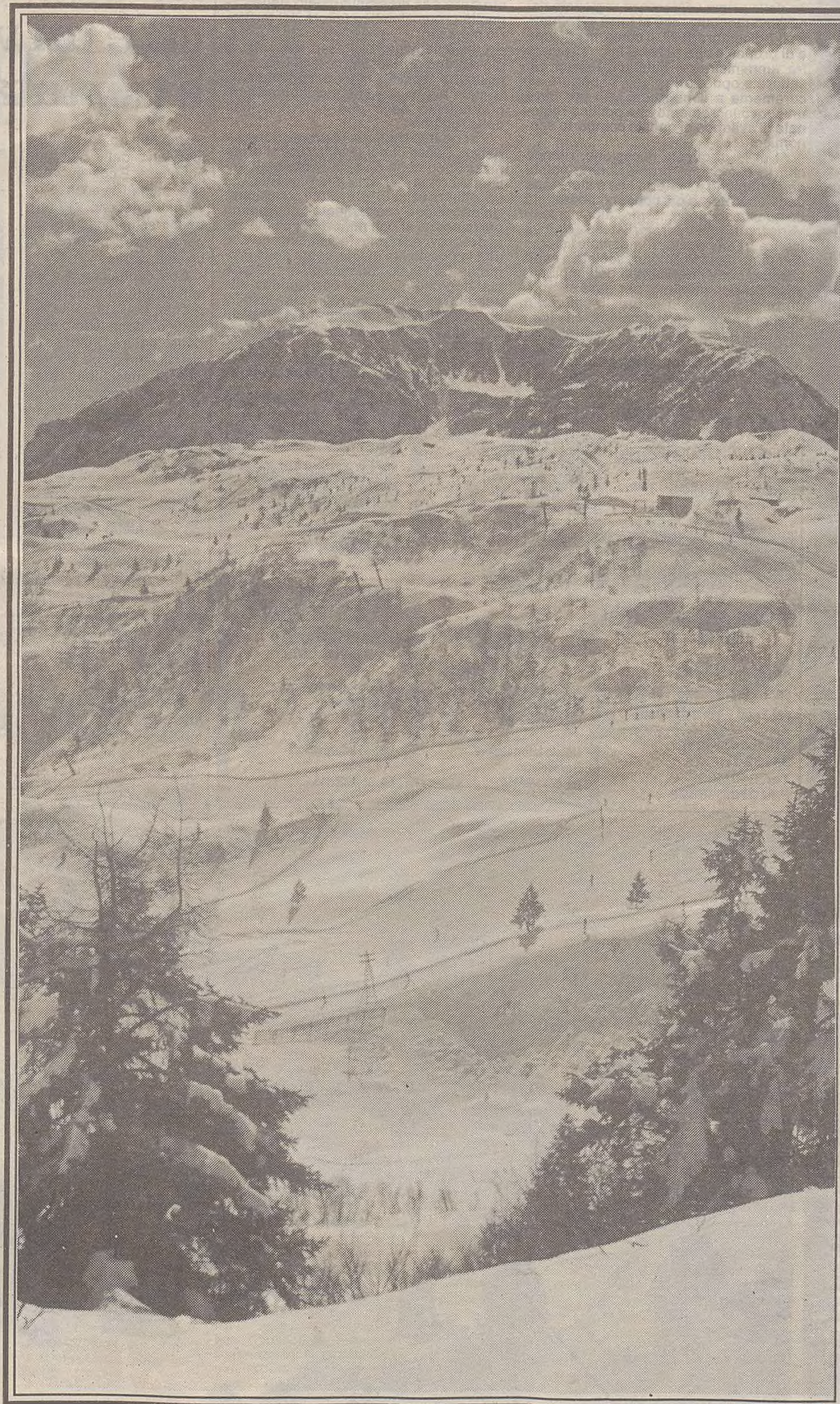
Del Zotto:
«Le prerogative delle nostre montagne»

Massarutto:
«Sciare nel Tarvisiano e a Sella Nevea»

Carpenedo:
«In Carnia centrale neve a volontà»

Antoniacomi:
«Forni di Sopra è pronta»

Sartorato:
«Piancavallo per tutti i gusti»



Speciale Turismo

PARLA L'ASSESSORE REGIONALE FRANCESCUTTO

«E turismo sia»

L'apertura della stagione invernale coincide quest'anno con l'organizzazione della prima conferenza regionale del turismo montano, che si terrà a Tolmezzo il 7 dicembre 1991. Il confronto di idee e di proposte che avverrà in quella sede fra amministratori pubblici, tecnici del settore e operatori privati, ci porterà sicuramente a conclusioni utili per dare un nuovo incremento alla politica regionale di sviluppo di questo comparto economico.

Al di là di questa occasione, ritengo che la campagna promozionale voluta dalla Regione e l'offerta che è stata fatta dagli operatori e dai consorzi possa, già da questa stagione, fornire alcuni positivi riscontri agli operatori stessi. Non va inoltre dimenticato il notevole sforzo compiuto dalla Promotur, società a capitale regionale, nel campo dell'impiantistica dei poli montani, per dare sempre un miglior servizio ai turisti, sia con il miglioramento degli impianti che con massicci interventi sulle piste da sci.

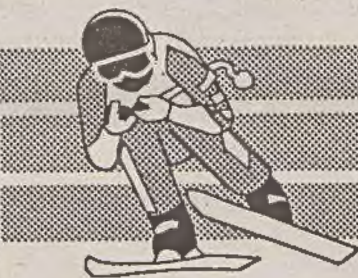
Dal punto di vista propositivo posso affermare che l'amministrazione regionale ha intrattenuto con le regioni e le nazioni vicine una fitta serie di rapporti in vista del potenziamento delle nostre strutture per un ampliamento delle capacità promozionali a favore del territorio montano.

L'insediamento di Passo Pramollo è già oggetto di studi da parte di una commissione tecnica, mentre continuano i contatti sia politici che tecnici per il miglioramento degli altri poli principali della regione.

Per quanto riguarda la promozione turistica, penso che il comitato per l'organizzazione delle olimpiadi invernali, insieme con la Carinzia e la Slovenia, sia un ottimo veicolo per farci conoscere. Un'attenzione certamente dovremmo porre anche ai poli minori dopo l'avvento del provvedimento legislativo che amplia la possibilità di intervento della Promotur. Concludo con l'auspicio che questa stagione invernale corrisponda alle aspettative degli operatori sia pubblici che privati e l'occasione mi è propizia per augurare a tutti un felice e prospero anno nuovo.

Gioacchino Francescutto
assessore regionale al turismo

Numeri utili per il turismo invernale



Azienda Regionale per la Promozione Turistica del Friuli - Venezia Giulia
Via Rossini, 6
34132 Trieste
Tel. 040/363952
Fax 040/365496

PIANCAVALLO
A.A.S.T. Piancavallo Cellina Livenza
33081 Aviano (PN)
tel. 0434/651888 - 652302
fax 0434/660348

Ufficio informazioni Piancavallo
tel. 0434/655191
fax 0434/655354

RAVASCLETTO ZONCOLAN
A.A.C.S.T. Carnia Centrale
33022 Arta Terme (UD)
tel. 0433/92002
fax 0433/92104

Ufficio informazioni Ravascletto
tel. 0433/66350

FORNI DI SOPRA SAURIS
A.A.S.T. dei Forni Savorgnani
33024 Forni di Sopra (UD)
tel. e fax 0433/88024

33020 Sauris (UD)
tel. 0433/86076

TARVISIO SELLA NEVEA
33010 Tarvisio (UD)
tel. 0428/2135 - 2972

Ufficio Informazioni Sella Nevea
tel. 0433/54060

Ufficio Informazioni Pontebba
tel. 0428/90693

I CONSIGLI DI RICHETTI

«C'è un vero paradiso a portata di mano»



Siamo tutti un po' viziati e fuorviati dalla grande pubblicità. E così succede che anche le vacanze invernali devono essere trascorse in località di cui poi si possa parlare con un certo vanto.

Così capita che, pur essendo tutti innamorati, a parole, dell'ambiente autentico, della semplicità, della natura intatta, dimentichiamo che a poche ore di macchina, quasi tutte in autostrada, possiamo disporre in regione di centri invernali che, forse, non hanno un grande richiamo pubblicitario, ma che rispondono alle esigenze dello sci da discesa, di quello alpinistico e di quello da fondo. E anche se ciascuno dei tre poli principali (Piancavallo, la Carnia e il Tarvisiano) presenta caratteristiche diverse, tutti sono dotati di impianti gestiti da un'unica società e quindi fruibili con una unica carta sci.

Nell'ultima indagine di mercato svolta in Italia, abbiamo verificato che per molti le nostre montagne sono state una scoperta e che, una volta conosciute, sono amate come un piccolo tesoro che si è avuto l'occasione di scoprire da soli. E noi, che le montagne le abbiamo a due passi, che sono nostre, prima di andare a cercare altrove facciamoci un pensierino; forse non ce ne pentiremo.

Il tutto sci lo possiamo trovare a Piancavallo, realtà turistica che al vantaggio della facile raggiungibilità aggiunge quello di un invidiabile carosello. Forni e Ravascletto stanno riscoprendo il valore del loro ambiente naturale e umano recuperando strutture e tradizioni, per cui allo sci praticato sul Varmost o sullo Zoncolan si abbina l'atmosfera autentica di due paesi di montagna non stravolti dalla speculazione turistica.

Tra Tarvisio e Sella Nevea si può invece sciare al cospetto delle imponenti pareti rocciose delle Alpi Giulie e poi, vantaggio non trascurabile, si vive in un ambiente che parla italiano e si è a due passi dall'Austria, con Velden e il suo lago.

Per gli amanti dello sci da fondo non c'è che l'imbarazzo della scelta perché dovunque si trovano ambienti suggestivi e percorsi ben curati e opportunamente attrezzati. E se, dopo lo sci, le mondanità non sovrabbondano l'alternativa è offerta dai palaghiaccio di Piancavallo e Pontebba.

E infine, se la giornata è stata impegnata nello sport, anche un piatto di cialsons o di musetto e brovada o di polenta e frico, accompagnati da un buon bicchiere di vino, rosso e corposo, si gusta appieno e si digerisce bene.

Franco Richetti
direttore dell'Azienda regionale per la promozione turistica



TURISMO MONTANO, IL FRIULI-VENEZIA GIULIA PROPONE

Tutti sulla neve

Proprio perché scoperto tardi dal turismo non strettamente locale, il Friuli-Venezia Giulia ha saputo e potuto valorizzare al meglio le sue bellezze naturali con un'operazione di salvaguardia ambientale e turistica veramente unica. Il clima, molto particolare, favorisce stagioni prolungate e buon innevamento anche ad altitudini non elevate. In stagioni particolarmente «asciutte» un nutrito parco di cannoni spara-neve assicura comunque «neve garantita». Gli impianti e le piste, completamente rinnovati negli ultimi anni, offrono buone possibilità a sciatori di ogni tipo, con un livello di affollamento sempre accettabile, anche nei momenti di punta. Per gli sciatori più esigenti non mancano piste impegnative, teatro di gare di Coppa del Mondo e altre gare internazionali.

Molte possibilità per il fondo in luoghi anche molto suggestivi, in una regione che ha espresso recentemente una campionessa come Manuela Di Centa. Interessanti itinerari (e ottimi accompagnatori) anche per lo sci fuori pista, ancora tutti da scoprire. Per i bambini, in quasi tutte le località si organizzano giochi sulla neve a cura dei maestri di sci. Da segnalare anche la neve 12 mesi all'anno sul nevaio più basso d'Europa, sul Monte Canin a Sella Nevea.

L'ottima cucina ancora non ben conosciuta nel resto d'Italia, il vino di gran qualità, le grappe, magari gustate in uno dei rifugi o delle osterie tipiche di questa montagna, sono una forte attrattiva per chi vuole unire i piaceri dello sport a quelli della tavola.

Per chi ha voglia di un «dopo-sci» culturale o anche semplicemente curioso, ci sono mille mete da raggiungere in pochi minuti o al massimo in un paio d'ore. Per lo shopping suggeriamo soprattutto i prosciutti (di S. Daniele o di Sauris), i formaggi, la trota affumicata, le grappe, il vino, la gubana. Per l'artigianato artistico tutti i manufatti in legno, anche intagliato, le ceramiche dipinte a mano, il ferro battuto, il rame, il bronzo, i famosi mosaici di Spilimbergo, l'oreficeria di ispirazione longobarda, le tipiche stoffe rustiche. Da ricordare anche le deliziose donnine fatte di foglie di mais e «i scarpets» di velluto ricamato con la suola in feltro.

Il tutto in un ambiente ancora «vero», a misura d'uomo e non soltanto a «misura di turista», dove il turista è sempre e prima di tutto un ospite.

PAOLO DEL ZOTTO, PRESIDENTE DI PROMOTUR

'Superata la crisi'

Fino a questo momento la Promotur ha risposto nella maniera più felice e concreta alla fiducia che le era stata accordata dalla Regione. Già si possono verificare i frutti concreti del primo ciclo di lavoro ma, ciononostante, è ancora tempo di rimboccarsi le maniche per proseguire su una strada che potrebbe rivelarsi vincente per il turismo montano del Friuli-Venezia Giulia.

Alcuni anni or sono, infatti, le autorità avevano affidato a tale società «il compito di risolvere lo stato di crisi dei cinque poli turistici della montagna (Tarvisio, Sella Nevea, Carnia Centrale, Forni di Sopra e Piancavallo) avviando contemporaneamente un'azione per un ulteriore sviluppo». «Ora l'impegno diventa sempre più accattivante — conferma il dottor Paolo Del Zotto, presidente della Promotur — poiché dopo aver completato la prima fase del programma stilato a suo tempo è stato possibile avviare le attività di recupero e potenziamento dei poli turistici con investimenti per ottimizzare ciò che già esisteva e per rendere ancora più interessante l'offerta al pubblico».

Chiaramente, le attenzioni principali sono state rivolte alle piste da sci e agli impianti che motivano gran parte dei soggiorni invernali. «Rifatto il maquillage alle strutture già esistenti —

«L'obiettivo è adesso un ulteriore sviluppo»

precisa il dottor Del Zotto — e resi funzionanti gli impianti di innevamento (i celeberrimi cannoni), ora rimangono tante sicurezze in più nonostante la volubilità del tempo che nelle ultime due stagioni non si è certamente rivelato felice. In ogni località ci saranno tante sorprese per ogni genere di fruitore».

Alla base di tutto ciò esiste anche un impegno con gli enti locali per la realizzazione di infrastrutture complementari per riuscire nel tanto auspicato passo avanti sul piano delle presenze nei vari poli turistici. «Fino a oggi proprio questo elemento ha costituito la nota dolente. Siamo nettamente sotto le medie nazionali — conferma il presidente della Promotur — poiché era possibile finora trovare altrove prezzi migliori e qualità del soggiorno addirittura superiore. Quindi, cerchiamo ora di portare avanti i nostri programmi insieme ai consorzi dei servizi turistici, cosicché pubblico e privato possano lavorare insieme in un'opera di potenziamento e di completamento».

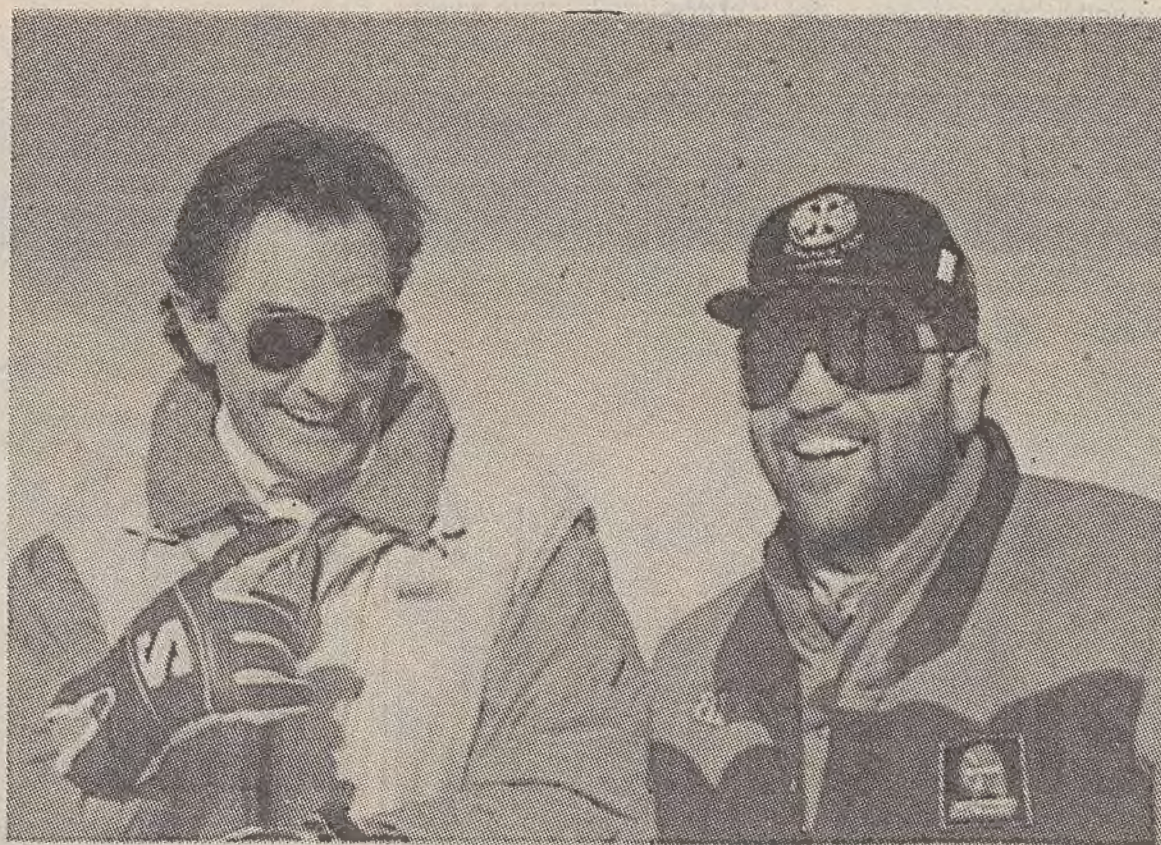
A questo punto sta alla gente recepire il messaggio. E' in atto una profonda indagine di mercato e anche in base alle risposte che darà la stagione appena iniziata verrà deciso su quali punti insistere. «Ogni comprensorio giunge a questo inverno caratterizzato da grandi novità. La stessa zona — conferma Del Zotto — offrirà grandi opportunità di svago anche ai non sciatori. Il passo successivo sarà quello di collegare tutti i comprensori in maniera tale da creare un punto di attrazione anche per un pubblico proveniente da fuori regione».

GIUSEPPE ROSENWIRTH, DIRETTORE DI PROMOTUR

Filosofia vincente

Per presentare la stagione dello sci, che è ormai alle porte, e le novità offerte dalle località della nostra regione una persona fra le più indicate è sicuramente Giuseppe Rosenwirth, direttore della Promotour, che si occupa del coordinamento, della gestione e dello sviluppo futuro di impianti e piste nei poli sciistici del Friuli. La Promotour, con la «filosofia degli interventi», si prefigge lo sviluppo dei 5 poli della regione (Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto-Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea) e il programma generale prevede in tempi medi l'ammodernamento delle piste e il rinnovamento degli impianti.

Dal 1988 (anno in cui la Promotour è subentrata nella gestione degli impianti) sono stati privilegiati gli interventi sulle piste (che hanno permesso di ammodernare circa l'80% delle stesse) che hanno toccato, tra le altre, le sei più belle: la Nazionale di Coppa del Mondo (Piancavallo), la Varmost (Forni di Sopra che è la più lunga della regione), la Tamai (realizzata quest'estate sullo Zoncolan, la Di Pranpero, la Floriance (entrambe nel tarvisiano) e la Super Canin a Sella Nevea che è la pista più tecnica della regione e che è stata



Il presidente della Promotur Paolo Del Zotto (a sinistra) con il direttore Pino Rosenwirth.

intermanete ridisegnata sul vecchio tracciato ed è già stata omologata per tutte le specialità alpine (sarà percorribile per la prima volta da domani , primo giorno di apertura degli impianti).

Contemporanemanete agli inteventi sulla pista sono stati ampliati e potenziati gli impianti di innevamento, sulle parti basse dei tracciati, in tutti i cinque poli. Particolarmente interessante è il progetto che dovrà collegare il comprensorio di Sella Nevea con Boveo (Plozzo) in Slovenia scavalcando il Monte Canin. Il collegamento, iedeato dal francese Creissels che ha realizzato gli impianti del Monte Bianco prevede la realizzazione di un tronco di funivia dal rifugio Gilberti al confine di Sella Prevala e un «va e viene» per collegare Sella Prevala agli impianti sloveni. Nel frattempo si è già iniziato il rinnovamento con sostituzione delle sciovie di fondo valle con moderne seggiovie triposto (a Tarvisio e Forni di Sopra) e sono stati progettati nuovi impianti seggioviari anche a sganciamento automatico (a Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan e Tarvisio).

La Promotour ha cercato di unificare, livellando, i prezzi nelle varie tipologie in cui vengono proprosti e così quest'anno in tutta le regione lo ski-pass giornaliero costerà 28.000 lire e quello ridotto per ragazzi 21.000. Sono previste particolari riduzioni ai gruppi di un determinato sodalizio che si presenta alle casse (in maniera organizzata e con un minimo di nove persone) e al turismo scolastico in tutte le sue forme («settimana bianca», singola giornata o gara scolastica). Agevolazioni speciali sono previste per i turisti dell'Est europeo vista la probabile presenza di numerosi ungheresi e di comitive cecoslovacche, slovene e anche russe. Da questa stagione lo ski-pass regionale prevede due alternative: la CartaNeve Sport (per i tesserati Fisi valida per tutta la regione) e la Carta Neve Oro (che, per soddisfare le esigenze particolari dei vari appassionati, comprende la possibilità di poterlo utilizzare due giorni nelle Dolomiti, 4 giorni fra Carinzia e Slovenia e due giorni a Pramollo oltre all'omaggio del berretto «Club Carta Neve Oro»).

Piero Tononi

Speciale Turismo

Speciale Turismo

TARVISIANO / MASSARUTTO, PRESIDENTE DEL COSETUR

«Più forti uniti»

Tutti per uno, uno per tutti. Potrebbe essere il motto del Consorzio servizi turistici di Tarvisio e di Sella Nevea, presieduto dalla sua fondazione, avvenuta un anno e mezzo fa circa, da Gabriele Massarutto.

E' lo stesso presidente che illustra le motivazioni che hanno portato alla formazione del Cosetur. «Da tempo si sentiva l'esigenza di integrare l'offerta turistica, di renderla omogenea, di presentarla ai potenziali ospiti con un'immagine nuova e rassicurante. Fino a un anno e mezzo fa, l'aspetto negativo della proposta turistica era rappresentato dall'eccessiva frammentazione dell'offerta stessa. In pratica, ognuno badava alla sua piccola realtà: ciò portava a regimi di concorrenza esasperata che mettevano in pericolo la qualità dei servizi; ogni singola iniziativa, proprio perchè troppo individuale, era destinata al naufragio, non prima di aver portato più danni che altro all'intera categoria».

«Ora invece — prosegue Massarutto — siamo riusciti a raggruppare sotto il medesimo tetto tutti gli operatori della zona coinvolti direttamente o indirettamente nel settore turistico, responsabilizzandoli. Abbiamo ottenuto così un duplice risultato: la razionalizzazione dei servizi (che consentono di mettere a disposizione degli ospiti una serie di agevolazioni come trasporti interni gratuiti e vari tipi di sconti), e il controllo dei prezzi con la contemporanea possibilità di garantire la qualità dell'offerta. Il turista ha ora un punto di riferimento fisso cui rivolgersi per essere soddisfatto nelle sue aspettative. Inoltre, viste le sue notevoli dimensioni, il Cosetur è in grado di proporsi come catalizzatore per iniziative di un certo livello».


Gabriele Massarutto

«L'essere riusciti a formare il Consorzio — dice con orgoglio Massarutto — rappresenta il raggiungimento di un grande traguardo. Un esempio? Noi facciamo parte di «Nord Est turismo», un'associazione che raggruppa tutte le realtà turistiche, anche quelle più grosse, del nord est d'Italia. Ebbene, gli altri soci hanno espresso più volte ammirazione e interesse per questa nostra... 'creatura', che è vista come un'iniziativa apripista».

«Il nostro punto forte? L'internazionalità. Voglio dire — spiega il presidente — che il bacino turistico su cui ci si affaccia entrando nel Tarvisiano dà un'ampia possibilità di scelta. Da Tarvisio, vero cuore pulsante della zona con le sue tradizioni e la sua atmosfera irripetibile, in poche decine di minuti si possono raggiungere numerose altre località, anche sul suolo austriaco o su quello sloveno. Il miracolo è che tra queste località non c'è concorrenza: ognuna ha le sue caratteristiche peculiari e stando assieme si completano l'un l'altra. Il fatto che la scelta sia vastissima per quanto riguarda i luoghi dove praticare lo sci, porta all'automatica distribuzione dei sciatori sui vari impianti: difficilmente si troveranno code e ressa, anche nei periodi più affollati. Per non parlare poi degli oltre 100 chilometri di piste da fondo che farebbero rimanere a bocca aperta pure... un finalndese».

«Abbiamo a disposizione — conclude Massarutto — un territorio compatto e a misura d'uomo; abbiamo delle ricchezze naturali che tutti ci invidiano. Finora non le avevamo sfruttate a dovere. Ma ora tutto è cambiato. Non ci credete? Venite a vedere...».

TARVISIANO / LUCIANO LAZZARO

Novità a bizzeffe

Ecco le novità del comprensorio di Sella Nevea, di Tarvisio e del Tarvisiano per la stagione invernale 1991/'92, unitamente alle offerte promozionali delle medesime località. Le informazioni sono state direttamente fornite dal direttore del Consorzio servizi turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea, Luciano Lazzaro.


Luciano Lazzaro

Sella Nevea. Ammodernamento della pista del Canin avente oggi larghezza da 40 metri e tutti i crismi anche per le manifestazioni ad alto livello di Supergigante, discesa oltre che Slalom e Slalom gigante. E' bene riportare l'espressione di Richard Plattner, massimo esponente italiano nell'ambito della Fis per le omologazioni piste: «Finalmente si ritorna alle piste tecniche con curve, salti e... buona dose di tecnica!».

Impianto di innevamento programmato sulla pista del Canin fino a quota 1500.

Ultimazione dell'ammodernamento profilo dello stadio dello Slalom con il relativo impianto di neve programmata.

Sistemazione della pista di fondo del Camet, km 2,5.

Promozione. Nel periodo di Natale ci sarà in esercizio un servizio bus gratuito tramite la Carta dell'ospite del Consorzio servizi turistici del Tarvisiano e Sella Nevea, raggiungendo quindi Tarvisio, per favorire la conoscenza delle aree sciabili e anticipando quindi i progetti di collegamento fra i due demani confinanti.

Ski pass tre regioni: anche quest'anno si ripeterà l'iniziativa dello ski pass tre regioni per l'utilizzo con lo stesso ski pass delle tre aree sciabili di Italia, Austria, Slovenia.

Tarvisio. Ammodernamento della pista del «Monte Florianca» con il rifugio solarium in quota.

Costruzione della nuova sciovia e pista Campo scuola, per le esigenze dei principianti e dei più piccini.

Potenziamento dell'impianto di neve programmata.

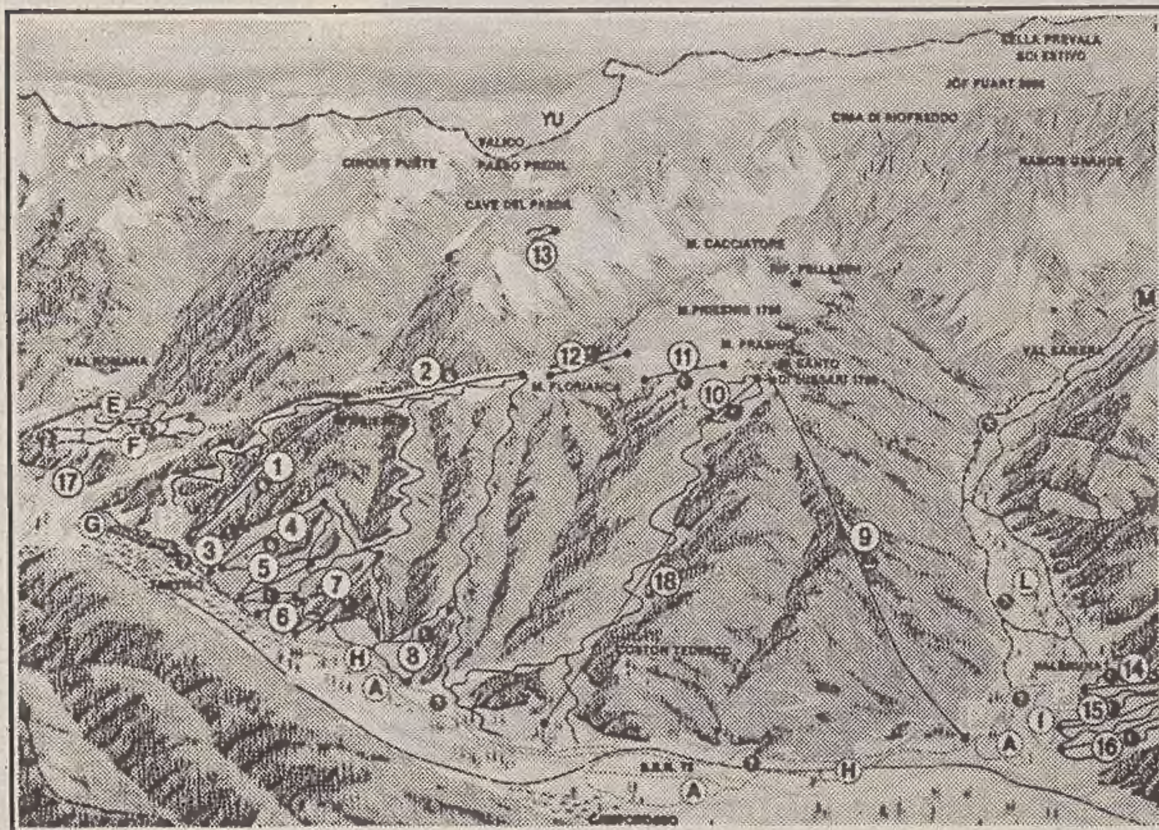
Migliorie alle piste di fondo di Val Seisera.

Consorzio servizi turistici del Tarvisiano e Sella Nevea. Ski bus di collegamento Tarvisiano e Sella Nevea, servizio gratuito tramite la carta dell'ospite del Consorzio servizi turistici.

Offerta promozionale. Mezza pensione nell'albergo prescelto, ski pass valido anche nelle altre stazioni del Friuli-Venezia Giulia, carta dell'ospite che offre, a scelta, uno dei seguenti intrattenimenti: un ingresso al pattinaggio, un'ora di noleggio snow board, un ingresso in discoteca.

Nei periodi 1-22 dicembre, 1-19 gennaio a Tarvisio. Hotel Nevada, Il Cervo, Friuli, Bellavista, Valle Verde (Lit. 63.000). Hotel Spartiacque, lire 49.000, al giorno per un minimo di tre giorni.

Sella Nevea: Hotel Canin, lire 59.000; Hotel Poviz, lire 48.000.



TARVISIANO

1. Seggiovia Priesnig
2. Seggiovia Florianca
3. Seggiovia triposto Duca D'Aosta
4. Seggiovia Tarvisio 2
5. Skilift campo scuola Duca D'Aosta
6. Skilift campo scuola
7. Skilift Sole (progetto)
8. Skilift dell'Angelo (prog.)
9. Telecabina Lussari
10. Skilift Cappia
11. Skilift Malga Lussari (prog.)
12. Skilift campo scuola Florianca (prog.)
13. Skilift Jof del Lago
14. Skilift Nebria
15. Skilift Kugy 2
16. Skilift Kugy 1
17. Trampolino olimpionico
18. Seggiovia quadriposto AA Camporosso (prog.)

Piste fondo

A. Anello scuola
B. Laghi Fusine
C. Piana Fusine
D. Ex ferrovia Fusine
E. Spaick Alm
F. Rutte
G. Priesnig
H. Camporosso Valbruna
I. Nerbia
L. Bassa Val Saisera
M. Alta Val Saisera

● Pattinaggio su ghiaccio naturale
● Trampolini salto
● Pista slalom con cronometraggio automatico
● Scuola sci alpino e fondo
— Impianto di innevamento programmato



SELLA NEVEA

1. Skilift Slalom
2. Skilift Stella Alpina
3. Skilift campo scuola
4. Skilift Sella Nevea (rossa)
5. Skilift Sella Nevea bis (blu)
6. Funivia Canin
7. Skilift Forato (estivo)
8. Skilift Conca Prevala
9. Skilift Gilberti

Piste fondo

10. Anello Camit

'G Pattinaggio su ghiaccio naturale
'G Pista slalom con cronometraggio automatico
'GScuola di sci alpino
— Impianto di innevamento programmato
-.-.- Confine di Stato

Speciale Turismo

TARVISIANO / MILLE POSSIBILITA' DI DIVERTIMENTO

Voglia di sciare

Il comprensorio è formato dalle località di Camporosso, Lussari, Valbruna, oltre a Tarvisio, vero punto focale

Il Tarvisiano è un comprensorio unitario che interessa le località di Camporosso, Lussari, Valbruna, oltre a Tarvisio che, per ragioni storiche e geografiche, ne costituisce il centro più importante. Posto ai confini tra Italia, Austria e Jugoslavia, questa zona offre all'ospite la possibilità di spaziare con passeggiate ed escursioni in un ambiente naturale incontaminato, ricco di boschi, laghi e paesaggi.

Nel Tarvisiano sciare è comodo e conveniente per la vicinanza delle stazioni invernali e l'opportunità offerta dallo skipass internazionale. L'interscambio turistico è intenso e piacevole. Non sorprende che i comuni di Tarvisio, Villach e Jesenice si siano candidati congiuntamente per i giochi olimpici invernali del 2002. Il microclima della Valcanale garantisce eccezionali condizioni di innevamento permettendo la pratica dello sci, soprattutto da fondo, fino a maggio inoltrato. Tarvisio stessa, pur essendo a 750 metri di altitudine, gode di un ottimo livello di innevamento. Tarvisio, inoltre, è servita eccezionalmente sia dalla ferrovia sia dall'Autostrada A23.

Lo sci alpino

Nel comprensorio del Tarvisiano, regina di tutte le piste è l'impegnativa Di Prampero. Con i suoi 4500 metri di lunghezza, scende per un dislivello di 930 metri lungo le pendici del Monte Lussari che è servito da una moderna telecabina capace di trasportare circa 800 persone all'ora.

Gli altri 20 km circa di piste da discesa sono collegati a servizi «snow bus» e a modernissimi e diversificati impianti di risalita, come la già citata telecabina del Lussari, la seggiovia Duca d'Aosta e numerosissimi skilift, con possibilità di sciare anche in mancanza di neve spontanea grazie agli impianti di innevamento programmato.

Lo sci da fondo

Tutti gli appassionati del fondo conoscono il Tarvisiano grazie a piste molto belle e apprezzate anche da campioni come Manuela Di Centa e Gabriella Paruzzi. Infatti questa località offre agli appassionati del fondo oltre 100 km di piste, direttamente raggiungibili dai luoghi abitati come la pista dell'Angelo di Camporosso (13 km), la pista Piana di Valbruna (7 km), o la pista Bassa Val Saisera (7,5 km). Molto affascinante, inoltre, la pista che costeggia i laghi di Fusine.

Altri sport e servizi

Il Tarvisiano offre un palaghiaccio a Pontebba molto apprezzato, nonche. piste di pattinaggio illuminate, due trampolini olimpici a Tarvisio, possibilità di noleggio di slitte e snow board che garantiscono il massimo del divertimento per chi ama gli sport invernali alternativi allo sci. Tarvisio dispone di due scuole di sci alpino e due scuole di sci da fondo. Per i bambini, il kindergarten organizzato dalla scuola di sci, offre giochi sulla neve. Inoltre a Tarvisio non manca la classica discoteca per i giovani, i cinema, i locali caratteristici. A Pontebba vi è anche un teatro.

Aree protette a parchi

Un'importante iniziativa nel campo della tutela ambientale ha dato vita a progetti come le due aree protette del «Rio Bianco» e del «Monte Cucco», al «Parco Nazionale delle Alpi Giulie» e al «Parco di Fusine», realizzato — quest'ultimo — nel 1971 dall'Azienda delle foreste della Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia, nel comune di Tarvisio. L'ambiente e il paesaggio del Parco, ubicato sulla fascia forestale che divide i due laghi Superiore e Inferiore della valle del rio dei laghi di Fusine, sono ricchi di pregi naturalistici: monti, rii, laghi, acque, flore e vegetazioni particolari, faune notevoli per ricchezza e varietà.

Tradizioni e curiosità

Il 5 dicembre S. Nicolò e i Krampus (i diavoli) partono da un gran falò fatto in piazza per una sarabanda in cui i Krampus fanno largo a S. Nicolò affinché possa passare e portare i regali ai bambini.

A fine anno, si fanno due fiaccolate «beneauguranti», una delle quali parte dal santuario del monte Lussari.

Escursioni e gite

Tarvisio è una cittadina storica, incrocio di tre diverse etnie, cui è dedicato il museo di Malborghetto, a 10 km. Da non perdere anche il museo della Foresta, sull'autostrada, che focalizza le caratteristiche naturalistiche del luogo. A Malborghetto, Tarvisio, Coccau, alcune vestigia napoleoniche. Lussari è una meta da non mancare. Valbruna col suo campanile a guglia e Camporosso con le case dai tetti aguzzi, per le nevicate sempre abbondanti, sono altri due luoghi da visitare. Il lago di Raibl, in una tranquilla conca circondata da alberi, e i due bellissimi laghi di Fusine, offrono uno spettacolo naturale di grande fascino.

Attenti agonisti: c'è Sella Nevea

Sella Nevea è una piccola località che si estende su di un altipiano a 1190 metri di altezza tra i massicci del Montasio, del Monte Canin e di alcune delle più belle montagne delle Alpi Giulie. Accoglie modernissimi alberghi e residences ed è un campo base ideale per una grande varietà di escursioni. Continui ammodernamenti effettuati su piste e impianti fanno di Sella Nevea una stazione sciistica tra le più importanti della regione. Discese realizzate per uno sci di carattere soprattutto agonistico, stadi di slalom con cronometraggi automatico, piste allargate per consentire anche lo svolgimento di manifestazioni ad alto livello previste dal calendario Fis e moderni impianti di risalita ogni anno richiamano nomi illustri dello sci mondiale. Basti citare la pista «Canin»: con i suoi 2400 metri di lunghezza, viene utilizzata per gare di Coppa Europa e allenamenti di squadre nazionali.

Del tutto rinnovati, gli impianti di risalita di Sella Nevea funzionano per la maggior parte dell'anno, anche in mancanza di neve spontanea, grazie agli impianti per l'innevamento artificiale. Le aree sciabili (circa 8000 metri di piste) sono raggiungibili mediante skibus urbani gratuiti ed efficentissimi skilift e funivie.

Grazie alla sua particolarissima posizione, che favorisce stagioni prolungate e neve perenne soprattutto sul nevaio di Sella Prevala, il comprensorio di Sella Nevea è senza dubbio una delle mete più ambite per chi vuol praticarlo durante tutto l'anno. Le scuole di sci e gli impianti di risalita sono, infatti, attivi sia d'inverno sia d'estate.

A disposizione di tutti, ma in special modo di chi ama vivere a diretto contatto con la natura, sono gli anelli da fondo del Canin e del Pian dal Nut. Bene attrezzate sono pure le piste di pattinaggio illuminate, la piscina coperta con la sauna, il solarium, e la possibilità di fare idromassaggi e la palestra Bila Pec per la pratica del free-climbing. Attiva è anche una scuola per lo sci-roccia. Molte possibilità per lo sci fuori pista.

Oltre a tutte le mete citate per il Tarvisiano, segnaliamo per le escursioni l'altopiano del Montasio di grande interesse naturalistico, dove in estate ci si può recare per acquistare il celebre formaggio doc, o durante le feste invernali, strada permettendo, per una sosta al rifugio Di Brazzà.

Speciale Turismo

CARNIA / VITTORIO CARPENEDO, PRESIDENTE DEL COSETUR

Braccia aperte

Anche per i poli turistici della Carnia centrale la stagione turistica 1991-'92 costituisce un banco di prova davvero importante. Anche in questi territori si è tanto lavorato e progettato per rendere possibile un autentico boom nella loro rivalutazione e, in base alle risposte che il pubblico darà nel corso dell'inverno e di quelle che gli imprenditori locali saranno in grado di offrire in prima persona, anche la Cosetur avrà l'opportunità di comprendere l'utilità del suo instancabile lavoro e verso quale direzione orientare i suoi sforzi futuri.

Il Consorzio per i servizi turistici nella Carnia centrale, dopo un solo anno di vita, ha già fatto molto in fase di progettazione e di concretizzazione delle idee elaborate. «Abbiamo puntato molto su una rilevante opera di commercializzazione della nostra zona non solamente nel Friuli-Venezia Giulia — spiega il presidente del consorzio dottor Vittorio Carpenedo — ma anche e soprattutto nelle altre regioni italiane e all'estero. Ora attendiamo i risultati. Inoltre — prosegue — un lavoro particolarmente approfondito è stato svolto con le scuole, attraverso inviti e programmi meticolosi che non prevedono solo l'attività sulle piste innevate ma anche ricchi supplementi a base di visite al territorio circostante, attività culturali e cicli di conferenze».

Il comprensorio considerato, sostanzialmente, riguarda tutta la zona dell'Alto But comprese Arta Terme e Ovaro. Ravascletto, Zoncolan e la pista del laghetto Timau costituiscono gli elementi più preziosi del periodo invernale e sono già stati potenziati in maniera impeccabile. Nei mesi caldi, ma anche come potenziamenti in quelli più freddi, l'attenzione è stata inoltre rivolta alle proprietà termali. «La Carnia centrale ha contemporaneamente la fortuna e la sfortuna di avere l'Austria a portata di mano. Si tratta — ammette il dottor Carpenedo — del territorio europeo più competitivo a livello dello sci, ma è anche vero che ci pone a contatto con un circuito e la competizione davanti a tanta perfezione diviene davvero uno stimolo principale. Operatori privati ed enti pubblici devono fare uno sforzo non indifferente per mettersi alla pari e, successivamente, entrare a far parte del grande giro».

E infatti lo scopo principale del Cosetur, al momento della sua nascita, era quello di riunire le forze del settore turistico che desiderano le medesime attenzioni che già gli enti pubblici rivolgono ad altre categorie. «Naturalmente, dopo soli 12 mesi di vita, ci sono ancora tante esperienze da fare e larghi margini di miglioramento cui arrivare. La Regione si è sempre dimostrata disponibile — conferma — ma il vero salto di qualità dipende anche dal coinvolgimento di tutti gli abitanti, compresi coloro che si sentono esclusi dal fenomeno turistico. 24 ore su 24 la gente deve accattivarsi le simpatie degli ospiti, con il sorriso, i saluti e il calore umano poiché la disponibilità è la miglior forma di promozione attuabile. Ci sono tutte le premesse per trasformare le enormi potenzialità della Carnia centrale in elementi concreti — conclude il dottor Carpenedo — per raggiungere quell'obiettivo finale che, insieme agli amici della Promotur dell'amico Del Zotto, ci prefiggiamo da tempo. Tutti insieme, non ognuno per conto suo, per evitare di rimanere con tante perle staccate in mano. Molto meglio una preziosa collana».

Daniele Benvenuti

CARNIA / IL DIRETTORE UMBERTO MERLO

Zoncolan a menadito

Itinerari e piste nuove da scoprire con sorpresa

Cari sciatori, sono appena rientrato in ufficio dalle piste dove stiamo completando i preparativi per l'imminente inizio di stagione.

Le nevicate degli scorsi giorni, la successiva sciroccata ed il freddo della notte, oltre ai potenti mezzi, stanno preparando un ottimo fondo su cui sciare e ricevere le prossime abbondanti nevicate.

Durante la scorsa estate, e proprio fino a pochi giorni fa, nel polo di Ravascletto-Zoncolan si è lavorato molto pensando a questa stagione che arriva ed alle sorprese che ora vi presentiamo.

Ravascletto-Zoncolan è una stazione invernale posta a cavallo tra i Comuni di Ravascletto e Sutrio, tra la valle del But, la Val Calda, bello sci tra i boschi e prati a Ravascletto, un grande anfiteatro in quota a Sutrio con tanto sole.

A Ravascletto i campi di sci partono dai 900 metri sul mare e arrivano fino ai 1.750 della cima Zoncolan, così, per aiutare un po' la natura, le piste degli impianti di risalita bassi sono state dotate di un impianto di innevamento, e quest'anno pur non ampliandolo, lo abbiamo reso più potente. Così potremo fare neve in meno tempo, o rigenerare le piste quando si dovessero rovinare.

In Zoncolan, secondo la moderna teoria che suggerisce di fare prima le piste e di seguito gli impianti, abbiamo costruito due piste nuove, allargato il tratto terminale della pista 4, sistemato due collegamenti con l'arrivo della seggiovia Tamai e ripulito una vecchia discarica che deturpava il paesaggio a mezza montagna.



Le nuove piste sono la Tamai 1 e la Tamai 2 sono lunghe circa 2.500, sono piste con pendenze varie sempre molto larghe (fino a 60 metri) adatte allo sciatore medio ma di grande soddisfazione anche per gli esperti. Esposte a Nord-Est ma con buona illuminazione ci daranno la garanzia di conservare la neve più a lungo e in migliori condizioni. Partono, per chi conosce il posto, dalla cima della sciovia Arvenis e scendono rispettivamente una a destra ed una a sinistra dell'impianto, a valle, Val di Nuf, si riuniscono e insieme confluiscono nella ex pista 4 che è stata allargata nella parte terminale per permettere maggior sicurezza agli sciatori. All'arrivo delle piste un'altra grande sorpresa: il rifugio Enzo Moro ha quest'anno 50 posti letto una nuova gestione e le braccia aperte per dare la miglior ospitalità.

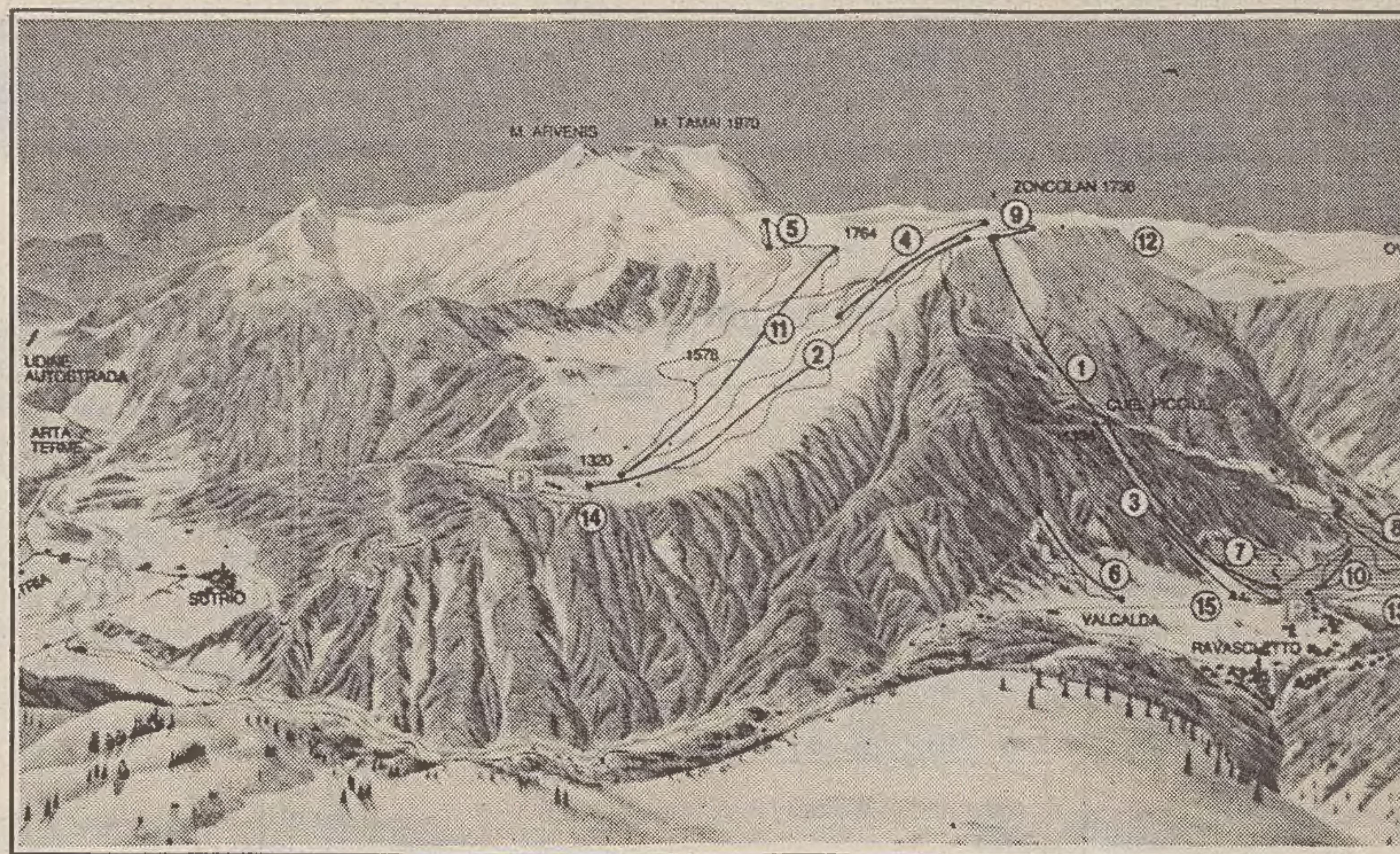
Avremo anche una nuova segnaletica sulle piste, un nuovo mezzo per battere e tanti nuovi amici con cui sciare.

Per chi preferisce lo sci da fondo ci sarà un bell'anello adeguato sia allo stile tradizionale che allo stile libero, per il fuori pista, da farsi sempre con molta cautela, basterà guardarsi attorno e seguire le tracce dei maestri e delle guide del posto, per lo snowboard ci saranno anche corsi ed un campo di pratica, il telemark può essere praticato a piacere.

Per ricaricare le batterie, anche sciando in discesa le calorie si bruciano, la cucina dei locali sia a monte che in valle è ideale, dieta da taglialegna e cacciatore, sono l'abc di ogni cuoco locale, all'università hanno poi imparato la dieta della ballerina, se la preferite.

Se il tempo si mantiene al freddo questa sera si fa un po' di neve, domani diamo gli ultimi ritocchi e poi comincia l'attesa, non lunga spero, di voi amici sciatori donne, uomini, di tutte le età. Cordiali saluti.

Umberto Merlo
direttore di
Zoncolan-Carnia centrale



CARNIA CENTRALE

1. Funivia Monte Zoncolan
2. Seggiovia biposto Valvan
3. Seggiovia biposto Cuel Picciul
4. Skilift Das Goles
5. Skilift Arvenis
6. Skilift Pascul
7. Skilift Madessa
8. Skilift Glarial
9. Skilift Cima
10. Skilift Braida
11. Seggiovia biposto Tamai
12. Pista di Ovaro km 6,5

Piste fondo

13. Anello Entrada
14. Anello Eliporto Zoncolan
15. Pattinaggio su ghiaccio artificiale

● Pista slalom con cronometraggio automatico
● Pista slittini illuminata
● Ski kindergarten
● Scuole sci alpino e fondo
— Impianto di innevamento programmato

TUTTE LE ATTRATTIVE DI RAVASCLETTO E ZONCOLAN

Carnia, la Bella

Sole, neve, sci alpino, fuori pista, freestyle; poi passeggiate tra i boschi a soli trenta chilometri dall'Autostrada A23 (uscita Carnia). Tutto questo (e molto altro), è ciò che offre Ravascletto con il comprensorio di Sutrio e del monte Zoncolan, ricco di proposte sportive, ricreative, culturali, gastronomiche in un ambiente tranquillo ma non noioso, dove la settimana bianca assume lo spessore di una vera vacanza, alla scoperta della Carnia.



La Carnia offre infinite possibilità di divertimento sulla neve.

Lo sci alpino

Moderni impianti di risalita permettono di accedere a un carosello di piste di crescente difficoltà, in grado di accontentare il principiante come lo sciatore provetto. Su queste stesse nevi si disputa la Coppa del Mondo di freestyle.

La pista più famosa è la Valvan, sullo Zoncolan. Ci si arriva sia con la funivia da Ravascletto, che con la seggiovia proveniente da Sutrio. E' una pista divertente, abbastanza impegnativa, che si snoda per 1600 metri. Per chi ama lo sci tranquillo e per i bambini, ideale Valdajer 2000, in una località paesistica molto bella, piena di sole, neve e attorniata da boschi.

Lo sci da fondo

Chilometri e chilometri di piste per tutti i gusti, al sole o in mezzo al bosco, dove si può incontrare la campionessa Manuela Di Centa in allenamento.
Ai laghetti Timau, a 15 km da Ravascletto nel parco naturalistico del monte Coglians, ci sono anelli da 2 fino a 15 km, con diversi gradi di difficoltà. C'è una pista da fondo di 3,5 km con illuminazione artificiale. Due sono i campi scuola, seguiti dalla scuola italiana di fondo «Laghetti». Un altro anello per il fondo si trova sullo Zoncolan ed un altro ancora a Ravascletto.

Altri sport e divertimenti

Pattinaggio su ghiaccio artificiale all'aperto, pista di slittino illuminata, maneggio con possibilità di organizzare gite con la slitta trainata da cavalli. Seggiovie illuminate per serate al rifugio, in mezzo alle piste. Con la funivia del monte Zoncolan si arriva in località che si prestano alla pratica del parapendio e del deltaplano. Per i bambini è attivo un Kindergarten organizzato dalla scuola di sci.

A Ravascletto la cucina tipica si riconosce dal nome «Monai», che annovera piatti tradizionali, serviti negli ottimi ristoranti del paese di cui «Monai» è l'antico nome. Famosi i cjarsons (agnolotti dal ripieno dolce-salato) ed il frico. Per lo shopping segnaliamo inoltre Paluzza a 5/7 km da Ravascletto vicino ai laghetti Timau, dove cercare ceramiche ed articoli di artigianato artistico.

Lo sci fuori pista

Oltre al percorso Zoncolan-Claveis (6,5 km), ci sono diverse escursioni sul monte Tamai e sul monte Dauda-Fusea, da affrontare però con un accompagnatore. Bravi e famosi sono Luciano De Crignis, che pratica lo sci estremo, e Sergio De Infanti, alpinista di fama, che ha scalato diversi 8000. Ambedue sono guide alpine e maestri di sci.

Escursioni e gite

A 20 km, a Tolmezzo, c'è il museo carnico di arti e tradizioni popolari: uno dei più importanti del mondo, nel genere. Nel borgo secentesco di Cervicento (5 km) il piccolo museo Molin Dafarie mostra un'antica bottega di fabbro restaurata. A Sutrio, subito sotto Zoncolan, il Presepio di Teno, tutto in legno, semovente, ricco di 400 statuine, è il lavoro di una vita di un artigiano locale. Aperto tutto l'anno, dà uno spaccato della vita carnica di 50 anni fa. Visto che si è a Sutrio si può approfittare per comprare un formaggio caprino molto apprezzato e famoso.

Zuglio (a 7 km) ha importanti resti romani e una bellissima pieve gotica; Arta Terme è famosa per le sue acque sulfuree. Ad Ovaro (7 km) si trovano una decina di chiesette votive, per la maggior parte del '600, come il borgo. A Villa Santina (20 km) interessanti stoffe artigianali, tipiche della Carnia, per l'arredamento e la biancheria per la casa.

CARNIA Tranquillità e serenità sia d'inverno sia d'estate

Timau, Arvenis, Dauda, Queldajer: nomi antichi e arcani, montagne forti e gentili come la gente di quassù. Montagne che al loro interno racchiudono un gioiello come lo Zoncolan incastonato in un anello chiamato Carnia Centrale. Un'oasi di tranquillità e serenità per una vacanza a dimensione umana.

In inverno tutto questo si traduce in un candido mare di neve brillante di sole, da dicembre ad aprile senza soluzione di continuità. Il comprensorio dello Zoncolan è un unico vastissimo campo di sci situato nella zona più integra del Friuli.

Questa perla si trasforma in smeraldo nella stagione estiva, uno smeraldo di foreste che profumano di abete, larice, frassino e ontano. Si può stare seduti ad ascoltare l'armonia prodotta da una sorgente d'acqua pura, oppure si può decidere di cimentarsi nella palestra d'alpinismo o ancora di lasciarsi tentare dal tennis o dal minigolf. E attraversando questo angolo di Carnia si potranno fare altre piacevoli scoperte: Arta, Zuglio, Paularo, Ravascletto, Sutrio, Cercivento, Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo. Nomi antichi, forti e gentili. E ospitali.

Speciale Turismo

FORNI DI SOPRA / I SERVIZI DEL COSETUR

Neve più facile

Forni di Sopra è stato il primo polo turistico della nostra regione a costituire un consorzio di operatori pubblici e privati per la commercializzazione del centro turistico e per la gestione delle infrastrutture turistico-sportive, causa di innumerevoli tentativi di gestire una stazione finiti male a causa degli elevati costi.

Solo con una sinergia da parte degli operatori pubblici e privati, e grazie a una lunga tradizione di solidarietà e di partecipazione degli operatori turistici locali, è stato possibile rendere immediatamente operativo il Consorzio servizi turistici. Chi ci parla è l'attuale presidente del Cosetur fornese, Elvio Antoniacomi. Questo organismo, specialmente in questo periodo di stallo delle Aziende di soggiorno, è diventato importantissimo in quanto per la prima volta dà la possibilità a un centro turistico di essere presente con i propri operatori nell'apparato propagandistico, contrattando direttamente le proprie offerte e i propri pacchetti. A questo bisogna unire la possibilità, in quanto gestori in prima persona, di offrire un ulteriore pacchetto che, accanto al posto in albergo, offra la disponibilità dei servizi sportivi, quali piscine, seggiovie, funivie e animazione a favore del turista.

Una mossa vincente, che permette di abbattere anche i costi di esercizio che, visti singolarmente, sarebbero insostenibili. Questi concetti, accanto alla pubblicizzazione della zona, hanno permesso che al consorzio fornese aderissero pure operatori di altre zone limitrofe, quali Ampezzo e particolarmente Sauris che vanta problematiche similari a quelle di Forni di Sopra. In questo caso i pacchetti vengono trattati singolarmente dalle due stazioni, rispettando le singole realtà nelle quali si trovano a operare. Certamente un'offerta più ampia e più varia, e che in questo caso non formano concorrenza, ma un complemento di una realtà con l'altra, non possono che tornare a vantaggio della zona reclamizzata, in questo caso l'Alta Carnia. Oltre al campo alberghiero, il consorzio è aperto pure agli affittacamere e alle agenzie turistiche, agevolando, quindi, pure quell'utenza che per diverse ragioni preferisce scegliere una sistemazione in appartamento piuttosto che in hotel.

A ciò si unisce la Carta dell'ospite-Fornicard, un tesserino distribuito all'utenza che usa i canali del consorzio per le proprie vacanze che dà diritto a tutta una serie di agevolazioni che vanno dall'uso di infrastrutture (piscina, palestra, seggiovia, funivia) a prezzi particolari e sconti presso diversi operatori locali. Un esperimento, quello del consorzio fornese, positivo, quindi tant'è che è stato subito adottato pure dagli altri poli turistici regionali, che in prospettiva, con il nuovo piano regionale del turismo, potrebbe essere la chiave di volta per far decollare definitivamente il turismo nella nostra montagna.

Gino Grillo



A Forni di Sopra il paesaggio è incontaminato.

FORNI DI SOPRA / I SUGGERIMENTI DI ELVIO ANTONIACOMI

'Che la stagione inizi'

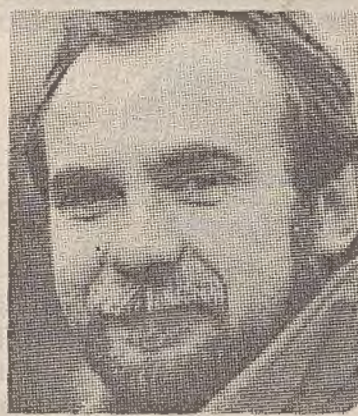
Innevamento programmato e moderne seggiovie

Le nevicate di metà novembre sono state sicuramente il migliore auspicio per una stagione invernale che si presenta all'insegna delle novità a Forni di Sopra.

La Promotur Spa ha infatti concretizzato nella località carnica due importanti realizzazioni. Nel comprensorio del Varmost dove sopra i 1500 metri l'innevamento è già abbondante ed è imminente l'apertura degli impianti, un primo lotto di innevamento programmato a servizio della pista che da Som Picol (mt. 1450) scende in paese (mt. 920) costituisce il rilancio del Varmost, il quale a volte è stato penalizzato dalla mancata possibilità di scendere per l'intera stagione sino a valle con gli sci ai piedi, mentre la parte alta (mt. 2100 del monte Crusicalas) con garanzia neve, lo splendido scenario dolomitico e il rinomato ristorante già garantivano un forte richiamo.

Per alimentare l'innevamento programmato a quota 1490 è stato realizzato un laghetto «alpino» con una superficie di circa 1000 metri quadrati di cui si sta ipotizzando un utilizzo estivo vista l'indubbia attrattiva costituita da uno specchio d'acqua in quota.

Contestualmente agli scavi per la posa delle tubazioni si è approfittato per allargare e rimodellare la pista in maniera sicuramente qualificante. Ci si augura di passare al collaudo della pista stessa non appena le temperature per l'innevamento programmato ovvero la neve naturale ne permetteranno l'apertura.



A fondo valle un'altra importante novità riguarda la zona dei «campetti» dove la storica ma ormai obsoleta sciovia «Cimacuta» ha lasciato il passo a una moderna seggiovia triposto che ne ricalca sostanzialmente il tracciato incrementando lo sviluppo verso l'alto. Contemporaneamente ai lavori di realizzazione dell'impianto di risalita si è provveduto a rifare completamente la parte alta della pista che in alcuni punti raggiunge i 60 metri di larghezza dotandola, come d'altra parte l'intero comprensorio di fondovalle, di innevamento programmato.

Grazie a tale realizzazione la zona già attrezzata con scuola di sci alpino e nordico, stadio dello slalom, stadio del fondo, complesso piscina-palestra-saune, pattinaggio su ghiaccio, servizi di ristorazione, si dota di un'altro tassello importantissimo e qualificante.

La pista di fondo è stata opportunamente sistemata e potenziata con la realizzazione di una variante agonistica necessaria per l'omologazione internazionale in vista della classica Coppa «3 C» di metà febbraio, quest'anno di nuovo valida quale prova dell'Alpen Cup di sci nordico.

In conclusione un quadro che riteniamo sicuramente appetibile e in grado finalmente di soddisfare i tanti amici di Forni che da tempo auspicavano un rilancio della località dell'alta Val Tagliamento. Arrivederci a tutti gli amici sciatori che attendiamo per le prime sciate della stagione, per un Natale veramente «Bianco» e per le settimane bianche all'insegna del divertimento.

Elvio Antoniacomi
Direzione Promotur Spa
Forni di Sopra



FORNI DI SOPRA

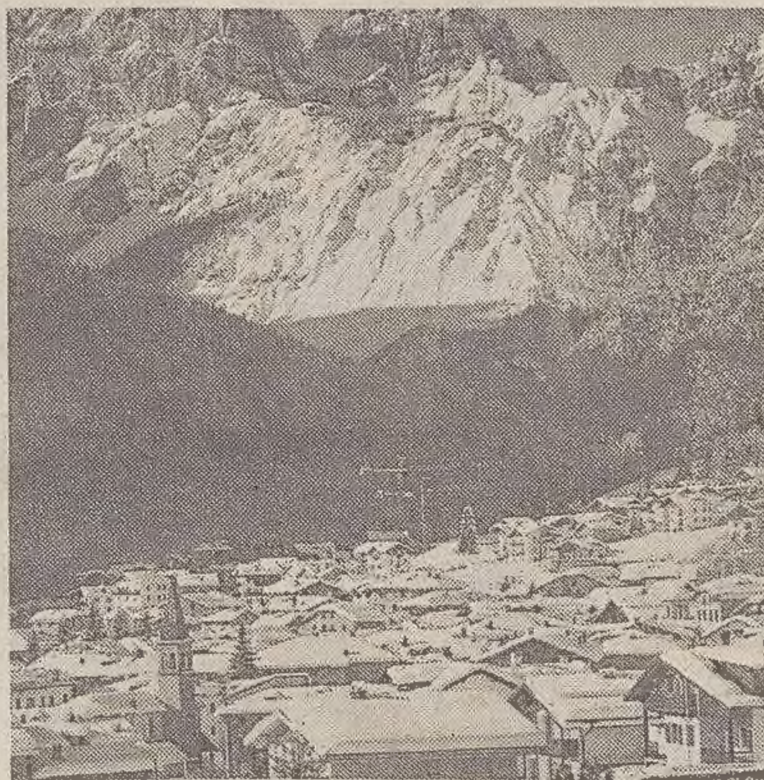
1. Seggiovia Som Picol
2. Seggiovia Malga Varmost
3. Seggiovia Crusicalas
4. Skilift Fienili
5. Skilift Curnut
6. Skilift Vico
7. Seggiovia Cimacuta
8. Skilift Davost Baby
9. Manovia campo scuola
10. Piscina, palestra coperta, tennis coperto, palestra attrezzata macchine, saune
11. Anello di fondo

● Pattinaggio su ghiaccio artificiale
● Pista slalom con cronometraggio automatico
'G Scuola sci alpino e fondo
— Impianto di innevamento programmato

FORNI DI SOPRA / SULLO SFONDO DELLE DOLOMITI

Piste da sogno

Insieme con un «grappolo» di borghi e cittadine (Socchieve, Ampezzo, Sauris, Forni di Sotto), Forni di Sopra offre natura incontaminata e architettura tradizionale caratteristica, recuperata con intelligenza e amore in un paesaggio di rara bellezza, pieno di sole, sullo sfondo delle Dolomiti. Oltre a piste di varia difficoltà, ad anelli per il fondo, a itinerari fuori pista e ad impianti di innevamento e di risalita ultimamente rinnovati e potenziali, la zona offre la possibilità di scoprire un modo più vero di godere la montagna, ospitati in albergo o in una delle moltissime case che gli abitanti del comprensorio affittano ai turisti.



Una bella veduta di Forni di Sopra.

Lo sci alpino

La discesa del Varmost è la pista più interessante di Forni: 5 km che partono da quota 2073 metri per arrivare a 910 metri. Ci si arriva con tre tronchi di seggiovia e spesso ci si ferma in alto, a Cima Crusicalas. In quota, di fianco alla malga, c'è un famoso rifugio dove si possono assaggiare le ottime specialità della signora Zita (meglio non esagerare, però, se si vuol sciare bene anche al pomeriggio). A fondo valle, le piste sono attrezzate per l'innevamento programmato.

Altri sport e divertimenti

15 km di piste da fondo, con un anello che passa lungo l'argine del fiume, e diverse possibilità per lo sci fuori pista (preferibilmente accompagnati dalla guida alpina Mario Cedolin). Completano il panorama un bel campo di pattinaggio su ghiaccio. Da segnalare: palestra e tennis al coperto, pallavolo e pallacanestro, body building. La bellissima piscina, in fase di ammodernamento, sarà aperta solo in alta stagione.

Eccezionali le osterie-trattorie di Forni e la gastronomia locale dominata, oltre che dalla proverbiale «polenta e frico», dall'utilizzo delle erbe aromatiche raccolte d'estate per insaporire piatti tradizionali (e grappe). Da comperare: il prosciutto affumicato di Sauris (famosa anche per un bellissimo lago, da vedere assolutamente, e per i bei tappeti artigianali), manufatti in legno ancora prodotti da qualche (raro) artigiano e (da ordinare e aspettare con pazienza) «i scarpets» con suole di feltro e tomaia di velluto ricamato. Per i più giovani non manca, naturalmente, l'indispensabile discoteca.

Fiaccolata a Capodanno e a Carnevale (spesso, ma non sempre, perché è una gara spontanea tra gli abitanti dei borghi) la corsa delle bikinas: grosse slitte da legna (sul tipo di quella di Babbo Natale, ma senza renne).

Escursioni e gite

Oltre ai borghi già citati, vale la pena di visitare almeno Tolmezzo, col suo museo delle arti e tradizioni popolari: il più bello dedicato alla Carnia.

Segnaliamo a Forni di Sopra la bella chiesa di S. Floriano del 1480, che presenta, all'interno, una famosa pala del Bellunello; la chiesetta di S. Martino con gli affreschi di Gianfrancesco di Tolmezzo a Socchieve, i murali contemporanei del pittore Spadavecchia, che illustrano con colori pacati e naturali i ricordi delle tradizioni agricole della zona sui muri di Forni di Sopra. Sempre a Forni, da notare la recente ristrutturazione di case antiche che ne ha valorizzato la struttura architettonica caratteristica del luogo, con prevalente impiego della pietra.

Manifestazioni e programmi

Forni di Sopra si prepara in questi giorni per la grande kermesse natalizia. Il paese comincia a vestirsi a festa, i negozi accendono le luci delle loro vetrine, mentre il comune allaccia l'illuminazione nelle strade e gli albergatori prendono le prenotazioni per il cenone di fine anno. I responsabili del Consorzio servizi turitici, assieme alla locale azienda di soggiorno e turismo, organizzano il carnet delle manifestazioni da proporre per i 15 anni canonici del turismo invernale. La peculiarietà del centro dolomitico sta nel fatto che è un luogo di villeggiatura ormai classico, dove è di moda ritrovarsi per lo shopping e per dare il benvenuto al nuovo anno, neve o non neve. Ma a differenza delle passate stagioni, scevre di neve, quest'anno la bellissima conca dell'Alto Tagliamento è gia ammantata da un candido manto di soffice neve. E in aiuto degli sciatori abbiamo alcune novità, oltre ai campi di Davòst, ammodernizzati con una nuova seggiovia triposto, anche il demanio sciabile del Varmòst, la quota più alta segnata in Friuli fra tutte le stazioni turistiche, è attrezzata con un moderno impianto di neve programmata. In funzione pure il nuovissimo impianto di pattinaggio su ghiaccio, che ancora per quest'anno sarà locato presso la zona sportiva di Davòst.

Ciò a causa dei lavori di ammodernamento della piscina palestra, che però sarà aperta durante il periodo natalizio, anche per espresso desiderio della Nazionale Italiana di Nuoto che ha fatto del Natale fornese un appuntamento tradizionale.

Che dire delle manifestazioni? Per ogni gusto e palato: dalla tradizionale fiaccolata «Dai Madins» che si tiene dopo la messa natalizia di mezzanotte e che culmina con il benvenuto dato dalle autorità a valligiani e turisti, mentre si gusta un buon vin brulè e frittelle, alla classica, più impegnativa fiaccolata di fine anno offerta dai maestri di sci sulle pendici del Monte Cimacuta. Anche il borgo La Gronda riproporrà la propria festa, che culminerà con la tradizionale Gara di Bikinas, ovvero le slitte di neve famose a Forni di Sopra. Anche la cultura e l'arte avranno il loro posto. Due concerti in chiesa tenuti dal coro di Capodistria e di Aurisina allieteranno le migliaia di turisti, provenienti anche dall'estero, mentre l'Associazione Commercianti e Albergatori proporrà presso l'Hotel Edelweiss una insolita pinacoteca di Rita Chinese che presenta quadri su legno pirografati e quindi dipinti a carattere paesaggistico e di vita vissuta locale, di genere nuovo e antico. E poi il grande spettacolo pirotecnico di fine anno, i cui autori sono da qualche anno tutti gli ospiti fornesi, che annuncerà la venuta dell'anno nuovo.

Gino Grillo



Consorzio Servizi Turistici Forni di Sopra
via Nazionale - 33024 Forni di Sopra (Udine)
Tel. 0433/885532-88208
Fax 0433/88293

M2950

Hotels: prezzi di mezza pensione per 7 giorni in camera doppia con servizi

Periodo	★★★ minimo massimo	★★ minimo massimo	★ minimo massimo
NATALE 22 dic. / 6 genn. 92	420.000 560.000	343.000 420.000	273.000 294.000
ALTA STAGIONE 2 feb. / 8 marzo	371.000 420.000	378.000 385.000	273.000 294.000
BASSA STAGIONE 8 - 22 dic.	350.000	322.000	196.000
6 genn. / 2 febb. e 8 marzo / 12 aprile	385.000	385.000	259.000
PASQUA 12 - 26 aprile	420.000 455.000	378.000 420.000	196.000 294.000
SUPPLEMENTO pensione completa 7giorni	35.000	35.000	35.000

Hotels

Cat.	Nome	Telefono	Letti
★★★	Hotel Coton / Forni di Sopra	0433/88066	28
★★★	Hotel Edelweis / Forni di Sopra	0433/88016 Fax 0433/88017	45
★★★	Hotel Villa Alpina / Forni di Sopra	0433/88065-88120	70
★★	Albergo Centrale / Forni di Sopra	0433/88062	25
★★	Hotel alla Posta / Forni di Sopra	0433/88014	64
★	Pensione Genzianella / Forni di Sopra	0433/88063	12
★	Albergo Roma / Forni di Sopra	0433/88027	22

Anche la vicina SAURIS aderisce al Consorzio con i seguenti alberghi ed hotels:

Cat.	Nome	Telefono	Letti
★★★★	Hotel Rikelanhaus / Sauris	0433/86082 Fax 0433/86085	15
★★★	Albergo Margenleit / Sauris	0433/86166 Fax 0433/86167	41
★★	Albergo Niedelharbige / Sauris	0433/86137	20
★★	Hotel Pà Krhaizar / Sauris	0433/86165	14
★★	Albergo Riglarhaus / Sauris	0433/86049	13
★	Pensione Polentarutti / Sauris	0433/86052	6

Forni di Sopra

OFFERTA PROMOZIONALE

nei periodi 8-22 dicembre 1991 / 6-19 gennaio 1992

- Mezza pensione, camera doppia
- Skipass

Edelweiss	★★★	Lit. 58.000
Coton	★★★	Lit. 42.000
Centrale	★★	Lit. 53.000
Posta	★★	Lit. 53.000
Roma	★	Lit. 40.000

Prezzi al giorno per persona per un minimo di 3 giorni

opera sull'Altipiano dal trizia Seriao viene tenuta Quest'anno si è intenzio-

Speciale Turismo

PIANCAVALLO / GRAZIANO SARTORATO, PRESIDENTE COTUPI

«Il turista è re»

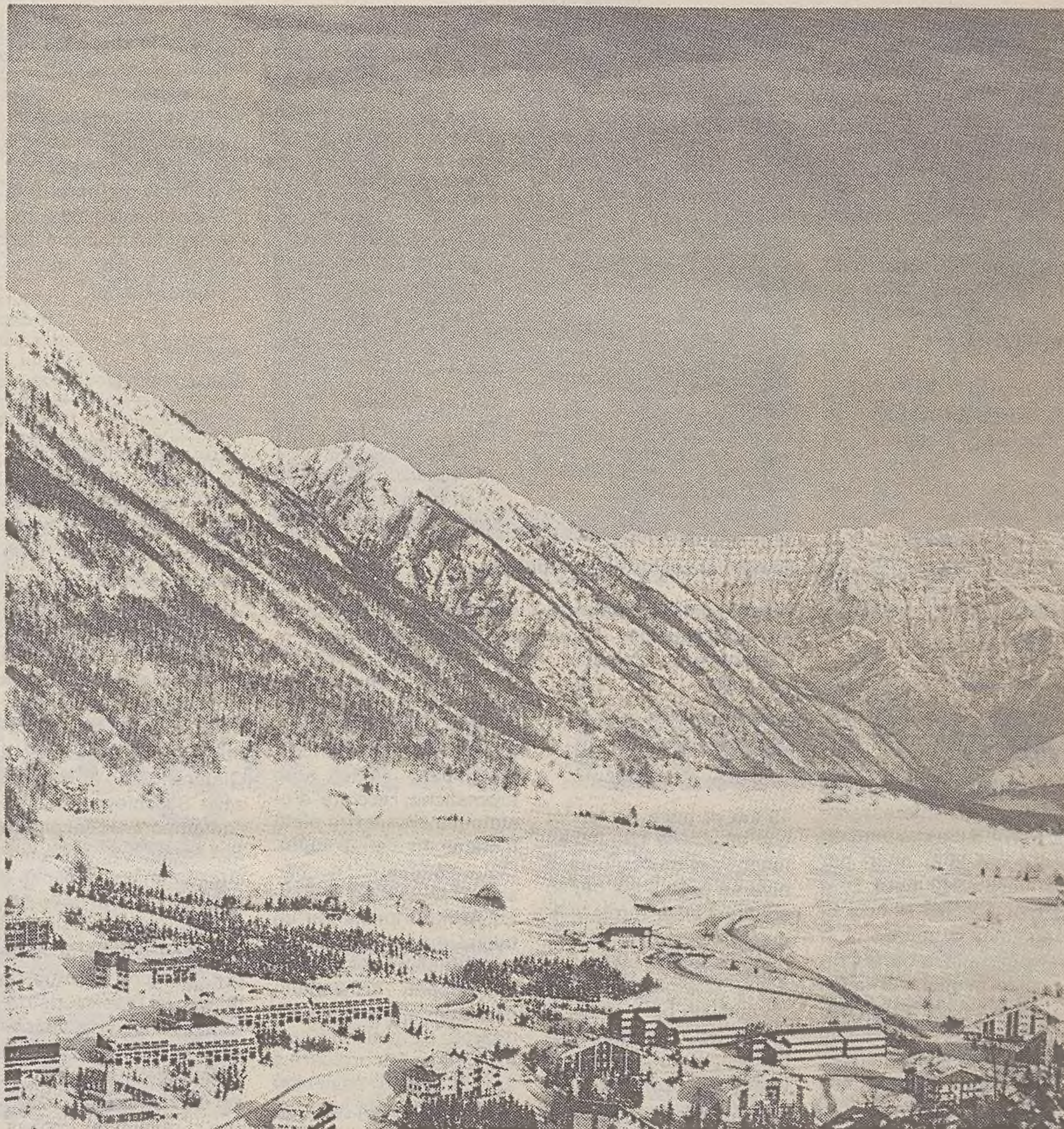
Siamo andati a scoprire le novità che propone Piancavallo per la stagione sciistica che sta per aprirsi o, meglio, ce le siamo fatte illustrare da Graziano Sartorato, presidente del Co.Tu.Pi (Consorzio turistico Piancavallo).

La principale novità è, senza dubbio, la nuova strada che porta dalla pianura a Piancavallo in soli 14 chilometri con poche curve, le catene da neve dovranno essere montate solamente in casi eccezionali e gli autobus non incontreranno più le difficoltà del passato per arrivare alla località turistica. L'utente interessato può andare al Palaghiaccio o assistere ad altre attività di contorno offerte dal Consorzio albergatori come le consuete fiaccolate o le esibizioni dei cani da slitta (novità del '92) su una pista appositamente allestita. Le offerte più interessanti di quest'anno sono dei «pacchetti turistici» con i quali il Co.Tu.Pi (assieme alla Promotour), per tre giorni di permanenza, offre pensione e skipass per circa 50.000 lire nei periodi pre-natalizio e di gennaio.

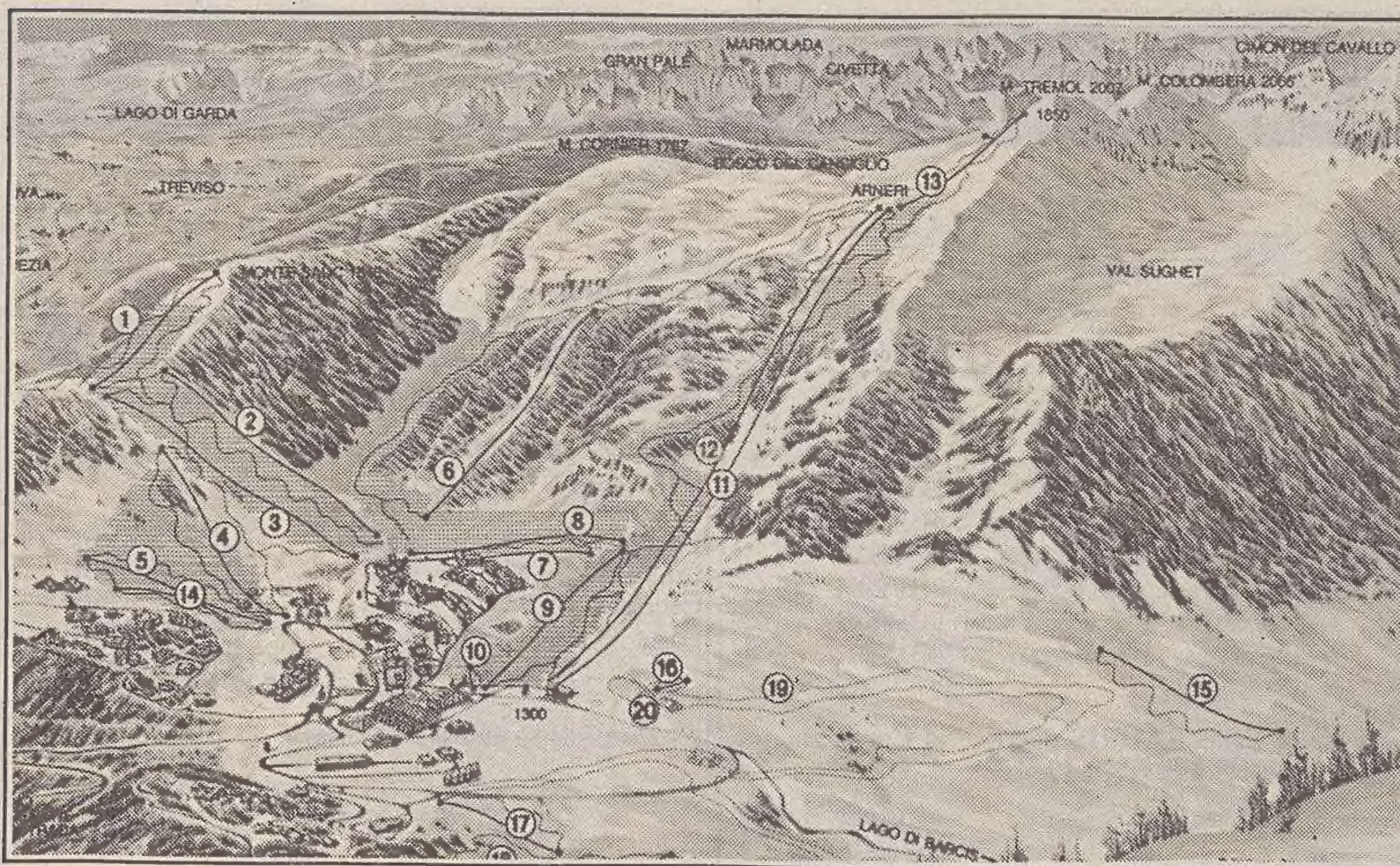
In febbraio e marzo, invece, sono previste particolari agevolazioni per le settimane bianche. Gli impianti di innevamento del Piancavallo (fra i più grandi, moderni ed efficienti della regione) garantiscono l'innevamento già per le festività natalizie al punto che gli alberghi hanno già adesso il tutto esaurito (o quasi) anche se è sempre consigliabile informarsi telefonicamente, perché le disdette dell'ultima ora sono sempre possibili.

Un'importante manifestazione attende gli appassionati dello sci il 15, 16 e 17 dicembre con la Coppa del Mondo di free style che sarà anche una buona occasione per constatare l'offerta dei «tre giorni tutto compreso». Le occasioni per scoprire le qualità e le comodità di questa stazione sciistica sono numerose: in gennaio si disputerà il «Rally Game» (auto sul ghiaccio), successivamente avrà luogo il «Para Sky» (combinata fra paracadutismo e sci) e il 19 marzo «Il Pinocchio sugli sci» sarà l'ultima di una lunga serie di gare di sci.

Piero Tononi



Il comprensorio di Piancavallo in una bella veduta aerea.



PIANCAVALLO

1. Skilift Budoia
2. Skilift Sauc
3. Skilift Sauc bis
4. Skilift Casere
5. Skilift Daini
6. Skilift Busa Granda
7. Skilift del Sole
8. Skilift del Sole bis
9. Skilift Caprioli
10. Manovia Caprioli
11. Seggiovia biposto Tremol 1
12. Seggiovia biposto Tremol 1 bis
13. Seggiovia biposto Tremol 2
14. Manovia Daini
15. Skilift Casere 2
17. Manovia Campo Scuola
18. Skilift Col Alto

Piste fondo

16. Anello scuola fondo
19. Anello Ronciade
20. Palazzo del ghiaccio

● Stadio Freestyle
● Pista slalom con cronometraggio automatico
● Scuola sci alpino
— Impianto di innevamento programmato

Le indicazioni di Enzo Sima

Nata poco più di vent'anni fa, Piancavallo è identificabile nel panorama dello sci regionale e nazionale proprio per la sua immagine giovane.

Situata in splendida posizione naturale in una conca a 1300 metri di quota, è facilmente raggiungibile dalla pianura friulana e veneta grazie anche alla nuova strada che sale da Aviano. Sede di importanti gare (prima su tutte la Coppa del Mondo femminile), è stata la prima stazione sciistica italiana a dotarsi di un impianto per la neve programmata. I suoi impianti (3 seggiovie, 11 ski-lifts, 3 manovie) e le piste di varia difficoltà garantiscono divertimento agli sciatori di ogni livello, compresi i giovanissimi che possono «apprendere divertendosi» a Nevelandia, un campo giochi gestito dalla scuola di sci.

Tra le novità offerte negli ultimi anni, l'ampliamento di gran parte delle piste, il potenziamento dell'impianto di innevamento programmato e la Baita Arneri, rifugio stile canadese con grande terrazza solarium e panoramica, da cui si può vedere fino al golfo di Trieste. «Ultimissima» della stagione l'enorme campo scuola di Col Alto, dove 50.000 mq di pista permettono i primi passi sugli sci in piena tranquillità. Quindici chilometri di piste da fondo, un palaghiaccio, le motoslitte a noleggio, sono valide alternative allo sci alpino, mentre lo stadio dello sci acrobatico si animerà il 15, 16, 17 dicembre in occasione della Coppa del Mondo di Free Style, dandovi l'opportunità di coniugare una giornata di sci e di spettacolo.

Enzo Sima
Direttore Promotur

PIANCAVALLO / UNA LOCALITA' GIOVANE

Nata per lo sci

Nata poco più di vent'anni fa come centro di sport invernali, Piancavallo si è rapidamente affermata come una delle più suggestive e avanzate località turistiche e sportive di tutto l'arco alpino. Nata per lo sci, grazie alla sua felice posizione naturale, che favorisce sia un ottimo innevamento con tante ore di splendido sole, per lo sci è organizzata in tutto ed è teatro di importanti gare (come la Coppa del Mondo Femminile che si disputa a Piacanvallo dal '78) già da metà dicembre. Da sempre proiettata nel futuro Piancavallo è stata la prima in Italia e tra le prime in Europa a offrire la neve garantita, «sparata» da un impianto forte di 40 cannoni snow-making. La conca naturale, su cui si sviluppa Piancavallo a 1300 metri di quota, è raggiungibile in pochi minuti dalla pianura friulana e veneta, grazie alla nuova Superstrada Alpina (Autostrada A4, raccordo Portogruaro, Superstrada Aviano-Piancavallo).

Lo sci alpino

Tra le piste più importanti ricordiamo la magnifica «Nazionale» e lo stadio dello slalom rese famose dalla tv, in quanto vi si disputano gare di Coppa del Mondo. Numerosi altri impianti di varia difficoltà, collegati in un carosello offrono divertenti discese a sciatori più o meno esperti. Tutte le piste sono state rimodellate, compreso lo splendido campo scuola gigante di Col Alto. Per i piccoli sciatori e per i principianti sono disponibili tre manovie: Daini, Caprioli, Camposcuola: speciali impianti di risalita facili e sicuri sin dai primissimi giorni di sci.

Altri sport e divertimenti

Oltre a 15 km di piste da fondo, tra cui l'anello La Ronciade, Piancavallo offre un palaghiaccio molto attrezzato con pista regolamentare, uno stadio di sci acrobatico e persino motoslitte a noleggio. Possibilità di sci fuori pista verso la zona della foresta del Cansiglio e di Tambre. Per i bambini dai 3 ai 10 anni c'è poi Nevelandia: un kindergarten all'aperto, un campo giochi gestito dalla scuola di sci dove si impara a sciare e ci si diverte. Si può utilizzare in collegamento a una settimana bianca, ma anche per mezza giornata o a ore.

Oltre all'immancabile discoteca, punto d'incontro canonico per i giovani, Piancavallo offre diversi ottimi locali dove passare una piacevole serata. Sulla neve segnaliamo la nuova baita Arneri con una grande terrazza panoramica da cui, in giornate limpide di sole, si può vedere fino al golfo di Trieste. E' a quota 1640 e ci si può arrivare comodamente in seggiovia anche senza gli sci.

Escursioni e gite

Da Piancavallo tutto il Friuli e il Veneto sono vicini. Ricordiamo, tra le molte mete possibili, Maniago (a 30 minuti), il paese famoso per i suoi ottimi coltelli, la settecentesca e famosissima Villa Manin di Passariano (a 45 minuti), il caratteristico paese di S. Daniele (a 40 minuti) dove fare scorta di ottimo prosciutto, la stupenda abbazia tardomedioevale di Sesto al Reghena, fondata il 13 maggio 762 dai Longobardi Efro, Anto, Marco e divenuta un importante centro benedettino nei 4 secoli dopo il 1000.

Tra le bellezze segrete da scoprire, ad appena 20 minuti: le sorgenti del Livenza, un luogo di grande bellezza naturale in località Polcenigo, visitabile anche d'inverno.



A Piancavallo il panorama può essere osservato anche... a testa all'ingiù.

Speciale Turismo

LOCALITA' MINORI / SELLA CHIANZUTAN-VERZEGNIS

'Piccola perla'

Magnifici appartamenti in vendita a Piancavallo



Una veduta dei condomini messi in vendita a partire da 35 milioni di lire.

Da sempre una delle ragioni del successo della stazione turistica pordenonese è proprio l'agevole e veloce raggiungimento. In questi giorni è stata ultimata la strada Aviano-Piancavallo ed è stata definitivamente ripristinata nei punti critici. Quest'inverno, finalmente, si potrà realisticamente parlare di «neve a portata di mano».

Il ripristino della viabilità rientra in un più ampio programma di incentivazione e sviluppo dell'area turistica del Piancavallo che ha visto negli ultimi anni concludersi il centro sport palaghiaccio (palazzo del ghiaccio coperto superattrezzato) e le attività collaterali, campo di calcio, campi di tennis, pallavolo, pallacanestro, il rinnovato maneggio, la scuola di deltaplano, il ring di autocross e rallycross.

Per non parlare del comprensorio sciistico: piste sempre innevate anche con condizioni atmosferiche non ottimali, grazie agli snowguns distribuiti lungo le maggiori discese; gli impianti di risalita ben distribuiti ed efficienti, la manutenzione e gestione meticolosa di tutta la struttura. E' davvero il caso di dire «neve sicura» da tutti i punti di vista.

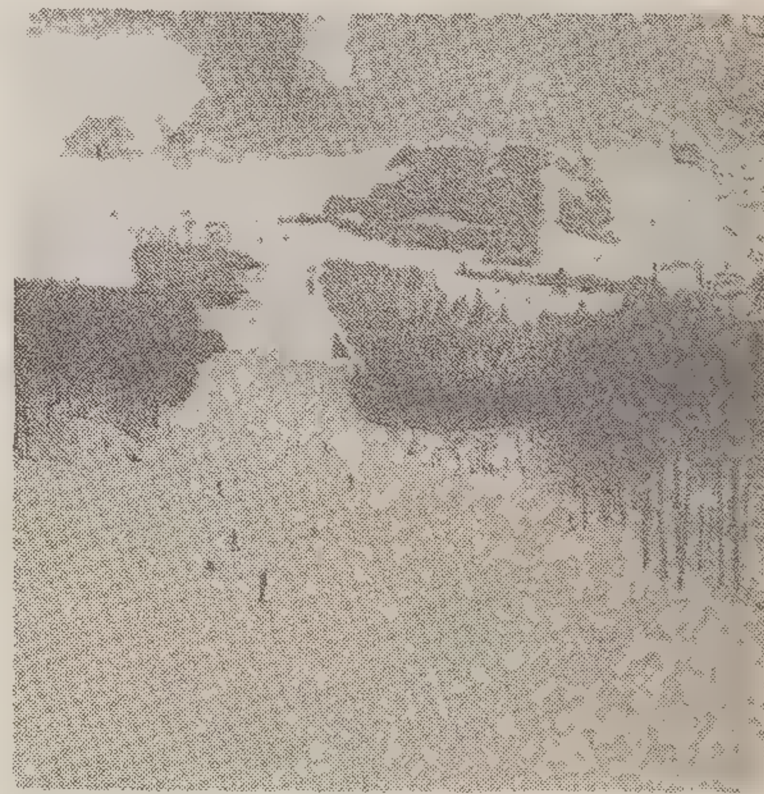
E poi il centro commerciale: negozi, uffici, servizi turistici, locali: tutto a portata di mano, con la garanzia di un servizio e di un livello sempre adeguati. Nell'ambito del programma completo di promozione turistica è stata promossa l'iniziativa gestita da Edilconsorzio che concerne la vendita, a condizioni assolutamente interessanti, di tutti gli appartamenti della residenza pari e dispari inserita nel centro commerciale. La struttura del complesso è articolata in modo da permettere un'offerta differenziata: monolocali, bilocali e trilocali tutti con cantina e garage individuali, a partire da 35.000.000 di lire.

Sella Chianzutan-Verzegnis — Le nevicate di questi giorni non hanno colto impreparata questa stazione minore della nostra regione. Infatti gli impianti di risalita sono efficienti e sabato 7 dicembre saranno in funzione per l'apertura della stagione invernale 1991-92, in previsione di prossime nevicate.

La stazione ha migliorato quest'anno le sue strutture con la nuova pista di fondo interamente ristrutturata su preciso e tecnico progetto. Dopo tre anni riapre il ristorante self-service «Valle Verde» che potrà quindi soddisfare qualsiasi numero di sciatori presenti. Dopo due anni di assenza riprende quest'anno l'edizione dello slalom gigante «Trofeo R. Cimenti» sulle pendici del monte Piombada.

Una stazione che non ha la pretesa di essere un grande polo turistico, ma il complesso delle piste e degli impianti è armonico ed equilibrato tanto da risultare più efficiente e soddisfaciente di analoghe realizzazioni con un maggior numero di impianti e di piste.

Esso si compone di tre impianti di risalita e relative piste di discesa formanti nell'insieme un unico carosello. Completano i servizi la scuola italiana sci e il noleggio sci con annesso negozio di articoli sportivi.



Panorama di Sella Chianzutan-Verzegnis.

MINORI / VALDJER 2000

Divertimento bianco vicino a un castello

Valdaier 2000 — Questa stazione sorge intorno al famoso castello, ristrutturato con funzione alberghiera che da due anni con la nuova gestione rimane sempre aperto per fine settimana e in modo continuativo alla prima caduta della neve e naturalmente durante il periodo estivo.

Le tre importanti sciovie che portano a quota 1800 metri, fanno di questa località soleggiata meta preferita di molti appassionati dello sport bianco.

Con il rifacimento della strada che da Ligosullo sale verso la stazione, questa zona sarà ulteriormente potenziata. Notevoli le piste di fondo e sci alpinistico.

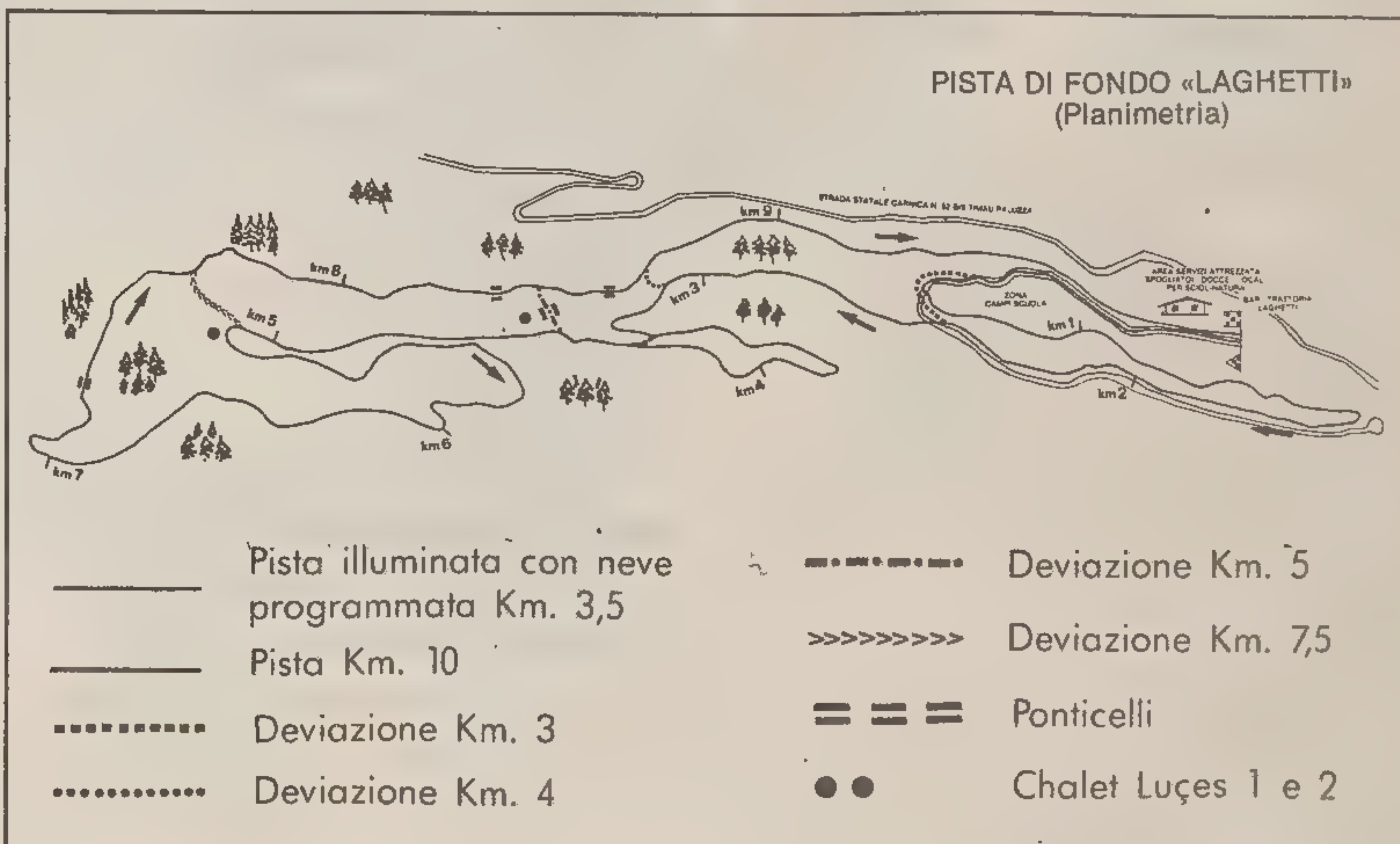
Anche Valdaier 2000 sta predisponendo gli impianti per una prossima apertura.

LOCALITA' MINORI / LAGHETTI DI PALUZZA

E' il regno del 'fondo'

LAGHETTI. La pista di fondo denominata «Laghetti», si trova in Comune di Paluzza, a monte dell'abitato di Timau, lungo la strada statale che porta al Passo di Monte Croce Carnico. Adiacente alla strada, in un vasto pianoro, sono predisposti gli impianti di partenza, che comprendono oltre alla sede della Scuola, un servizio di ristoro, con relativi locali di sciolinatura e un impianto di illuminazione che copre circa tre chilometri. L'impianto sciistico comprende un carosello di anelli capaci di appagare le qualità sia del principiante che dell'agonista. Qui troviamo, infatti, le classiche distanze dello sci da fondo. I vari percorsi si snodano a tratti in zone aperte prative ed a tratti immersi in fitte abetaie in un ambiente di suggestiva bellezza e incontaminazione a ridosso del pizzo Collina ed il Monte Coglians nel cuore delle Alpi Carniche. L'attività sciistica e didattica si svolge da fine novembre ad aprile. Il centro fondo può anche essere base di partenza per lo sci-alpinismo, ed escursioni sia estive che invernali.

La scuola di sci si è potenziata e le prenotazioni per corsi collettivi sono numerose. Le novità più importanti sono i lavori eseguiti sulle piste per renderle più adatte allo sciatore sportivo e quindi accessibili a tutti. Il prolungamento dell'illuminazione notturna consentirà l'apertura per ben quattro giorni alla settimana e sarà accessibile per la libera circolazione anche con un abbonamento stagionale di sole quarantamila lire.



opera sull'Altipiano dal

trizia Seriao viene tenuta

Quest'anno si è intenzio-

DAL FABBRICANTE AL CON

SONO 270 I MAESTRI DI SCI NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Ecco le scuole

Associazione scuole e maestri di sci della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con sede a Sella Nevea, presso la funivia del Canin... E' la struttura periferica dell'Associazione maestri di sci italiana, con sede a Milano.

Dell'associazione fanno parte 13 scuole regionali:

per lo sci da fondo: Camporosso, Laghetti di Paluzza, Valcanale

per lo sci alpino: Aurisina; Aviano Piancavallo, Pramollo, Sella Nevea, Tamai, Tarvisio, Valbruna.

La scuola di sci di Aurisina svolge attività durante la stagione estiva e autunnale sulla pista di plastica di Aurisina. E' la prima scuola di sci avente tale specificità in Italia.

La scuola di sci Sella Nevea ha ruolo anche durante la stagione estiva sul nevaio del Prevala.

All'Associazione maestri di sci del Friuli-Venezia Giulia sono associati 270 maestri, alcuni dei quali fanno la libera professione in regione quali prestatori d'opera presso Sci Club o collaboratori con la Federazione italiana sport invernali in qualità di allenatori.

Questo è il ruolo e l'attività del maestro e della scuola sci. Insegnamento della pratica dello sci alpino e da fondo a tutti i livelli dalla tecnica elementare alla tecnica di perfezionamento, alla tecnica agonistica, la scuola italiana di sci ha grandi tradizioni e ascendenze in tutto il mondo, ha suscitato meraviglia all'ultimo Interski (le Olimpiadi dimostrative delle scuole di tutto il mondo) di S. Anton l'evoluzione della «sciata italiana» con il concetto di supertecnica: espressioni di stile e di dinamicità motoria raggiungono livelli da Coppa del Mondo.

Non dimentichiamo che la scuola di sci, la professione dell'insegnamento dello sci, è un servizio al turismo, allo sport, alla sfera del sociale. Si sono create in tal senso le specializzazioni per meglio rispondere alle varie esigenze: del bambino e ricordiamo le attività dei Kindergarten, questi giardini della neve ove tramite il gioco si iniziano i primi passi sugli sci, ove i bambini vengono gestiti e custoditi mentre i genitori possono sciare liberi e in tranquillità.

Dell'agonismo per preparare nel gesto e nello spirito i campioni di domani, i rincalzi di Tomba e della nuova valanga azzurra.

Degli handicaps per permettere divertimenti, svaghi e apprezzamento della natura anche ai meno fortunati.

Dall'8 marzo '91, tramite la legge quadro nazionale n. 81, l'attività del maestro di sci è diventata una «libera professione» con tanto di albo professionale. E' un prestigioso riconoscimento che tutela la professione, il servizio turistico, che premia la categoria tutta.

Attività promozionali oltre alle attività istituzionali, ricordiamo le gare di fine corso che creano rapporti di calore e colore fra i turisti meglio inserendoli nel tessuto della gente di montagna. Le fiaccolate che caratterizzano con suggestione il Capodanno e le piste più rinomate della nostra regione.

Il Gran premio giovanissimi, manifestazione riservata agli allievi della scuola, regionale e nazionale. Campagna ecologica «Non cambiare il colore della neve», affinché la natura possa continuare a essere apprezzata da tutti.



Volando sul ghiaccio

Ecco un'immagine dello Stadio del ghiaccio di Pontebba, struttura unica in regione dove si può dare libero sfogo alle voglie di pattinaggio a suon di musica. Gli orari di apertura sono i seguenti: dalle 14 alle 16 e dalle 21 alle 23 dal martedì al venerdì; dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 23 il sabato; dalle 13.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23 i giorni festivi. Per informazioni telefonare 0428/90526.

Speciale Turismo

Speciale Turismo